

STUDIO LEGALE MANCINI
Avv. MARIO GAZZELLI
Via Valadier, 52 – 00193 Roma
Tel. 06-3235413 / 06-3235513 ; Fax 06-3235462
Pec: mariogazzelli@ordineavvocatiroma.org

**ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO -
SEDE ROMA**

**RICORSO CON CONTESTUALE ISTANZA DI MISURA CAUTELARE ED
ISTANZA DI NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI**

PER

Prof.ssa **CHARA TIBERIO** (C.F.: **TBR CHR 75R61 G141B**), nata a Ortona (CH), il 21.10.1975, residente in Pescara, Via Umbria n.ro 92, elett.te dom.ta in Roma, Via Valadier n.ro 52, presso lo studio dell'Avv. Mario Gazzelli (Cod. Fisc.: GZZ MRA 73R31 H501E – Pec: mariogazzelli@ordineavvocatiroma.org – Fax 06/3235462), dal quale è rappresentata e difesa giusta procura speciale rilasciata su foglio separato congiunto al presente atto mediante notifica e deposito telematico

CONTRO

- 1) **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE** (C.F.: 80185250588) in persona del Ministro pro-tempore, con sede legale in Roma, Viale Trastevere, 76/A, domiciliato ex lege c/ Avvocatura dello Stato (C.F.: 80224030587), sita in Roma, Via dei Portoghesi n.ro 12 - Pec: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
- 2) **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - U.S.R. ABRUZZO** - (C.F.: 93028190663), in persona del Ministro *pro-tempore*, con sede legale in L'Aquila, Via dell'Arcivescovado n.ro 8, Pec: drab@postacert.istruzione.it e domiciliato ex lege c/o Avvocatura Distrettuale dello Stato sita in L'Aquila, presso il Complesso monumentale di S. Domenico – Via Buccio di Ranallo – Pec: ads.aq@mailcert.avvocaturastato.it

NEI CONFRONTI DI

FRATONI FABIANA

**PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA ADOZIONE DI IDONEA MISURA
CAUTELARE**

- a) **Dell'esito della prova scritta del 20 maggio 2022 h. 15,00** relativa al concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado di cui al D.D. 21 Aprile 2020 n. 499 come modificato e integrato dal D.D. 5 gennaio 2022 n. 23 per la classe A057 - Tecnica della Danza Classica- indetto dal Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo-, **nella parte in cui si considera la prova svolta dalla ricorrente valutata con il punteggio di 62,00 e quindi non superata, stante il punteggio minimo di 70,00 previsto per il superamento della suddetta prova dall'art. 3 comma 10 D.D. n. 23 del 5 gennaio 2022;**
- b) del provvedimento, di data e protocollo sconosciuti, avente eventualmente formato digitale, recante correzione dell'elaborato della ricorrente con attribuzione di punteggio numerico pari a 62/100;
- c) dunque, della prova scritta svolta dalla ricorrente **nella parte in cui viene data una valutazione negativa alla risposta ai quesiti n.ri 5, 13, 14, 16, 25, 26, 27, 29, 32, 38, 43, 48 della prova sottoposta alla stessa, e specificatamente:**

Domanda 5:

Il balletto *Marguerite and Armand* di Ashton del 1963 è stato costruito su:

- a. Sonata in Si minore di Liszt
- b. Sonata in Sib maggiore di Liszt
- c. Sonata in Mi maggiore di Liszt
- d. Sonata in Mi minore di Liszt

Domanda 13:

Erik Franklin ha ideato il metodo Franklin nel:

- a. 1948

- b. 1994
- c. 1984
- d. 1974

Domanda 14:

Mabel Todd negli anni Trenta ha ideato un metodo di allenamento basato su:

- a. Incrementare la forza muscolare usando attrezzi specifici
- b. L'uso di attrezzature di supporto alla danza
- c. Aumentare la mobilità tramite l'immaginazione
- d. Aumentare la mobilità delle articolazioni

Domanda 16

Quale tra questi elementi non appartiene al modello di Von Neumann?

- a. CPU
- b. Memoria centrale
- c. Dispositivi di I/O
- d. Bios

Domanda 25:

Le sezioni di movimento di spinta degli arti inferiori per un salto sono:

- a. Movimento di pli 
- b. Movimento di pli  e estensione
- c. Movimento di pli  e fase ascendente di volo
- d. Movimento di pli  e fase di atterraggio

Domanda 26

La maggior parte dei ballerini balla con en dehors non funzionale, ma "costruito". Se il compenso   esagerato, quale errore tecnico si dovr  correggere?

- a. Screwing
- b. Rolling out

- c. Screwing e rolling in
- d. Griffes delle dita

Domanda 27

Nei principi teorici della teoretica e della prassi didattica, il centro del corpo è attraversato da una linea immaginaria verticale a cui si attribuisce un significato fondamentale. Quale?

- a. Linea di equilibrio
- b. Linea sagittale di demarcazione e simmetria
- c. Linea di demarcazione e simmetria
- d. Linea di base

Domanda 29:

Nella fase di impostazione del Tour Lent alla II, con un tempo di 4/4, di quante misure (tempi) è composto il giro intero?

- a. 16
- b. 2
- c. 4
- d. 8

Domanda 32:

La coordinazione dei movimenti nello studio della danza classica si riferisce a:

- a. Port de bras e combinazione di movimenti con differenti dinamiche
- b. Port de bras dai più semplici ai più complicati
- c. Port de bras e coordinazione delle gambe
- d. Port de bras e coordinazione della testa

Domanda 38:

A quale boutique della Fifth Avenue si è ispirato Balanchine per il balletto *Jewels*? Quali gioielli sono rappresentati nel balletto?

- a. Van Clef & Arpels; smeraldi, rubini e diamanti

- b. Tiffany; smeraldi, rubini e diamanti
- c. Van Clef & Arpels; smeraldi, rubini e zaffiri
- d. Tiffany; zaffiri, rubini e smeraldi

Domanda 43:

Nella scuola italiana il *Pas Failli* non è contemplato, mentre un passo di struttura simile è chiamato

- a. Demi-contretemps
- b. Contretemps
- c. Demi-coupé
- d. Coupé sauté

Domanda n. 48:

Cosa comporta la “corretta postura” nel danzatore?

- a. Compiere movimenti con il minimo sforzo, con massima libertà e flessibilità
- b. Compiere movimenti con sforzo, con poca libertà e flessibilità
- c. Compiere movimenti senza sforzo, con la massima libertà e flessibilità
- d. Compiere movimenti coordinati e espressivi

- d) dei verbali pur non conosciuti dalla ricorrente nei quali è stato omissso di valutare e considerare in senso favorevole alla ricorrente le domande n.ri 5, 13, 14, 16, 25, 26, 27, 29, 32, 38, 43, 48 che prevedevano o più risposte tutte ugualmente corrette/scorrette oppure argomenti privi di bibliografia di riferimento specifica;
- e) ogni altro atto prodromico, contestuale, connesso, conseguente o successivo a quelli impugnati, pure non conosciuto dalla ricorrente, anche potenzialmente lesivo dei diritti e degli interessi della stessa, ivi compresa e per quanto occorra, la conseguente successiva graduatoria definitiva

E PER IL RICONOSCIMENTO

del diritto della ricorrente a vedersi attribuito il punteggio di +2, conseguente alla risposta corretta relativa alle domande n.ri, 5, 13, 14, 16, 25, 26, 27, 29, 32, 38, 43, 48 e quindi un punteggio aggiuntivo complessivo di + 24,00 per un punteggio totale pari a punti 86,00 considerando così superata la prova unica scritta del concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado di cui al D.D. 21 Aprile 2020 n. 499 come modificato e integrato dal D.D. 5 gennaio 2022 n. 23 per la classe A057 -Tecnica della Danza Classica- indetto dal Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo-, svoltasi in data 20 maggio 2022 alle ore 13,30.

Punteggio successivamente da sommarsi, in caso di superamento della prova orale e pratica, a quello conseguito a seguito della valutazione dei titoli, onde essere inserita nella posizione corretta della graduatoria definitiva di merito.

NONCHE' PER LA CONDANNA

dell'amministrazione resistente ad attribuire alla Prof.ssa Chiara Tiberio il punteggio corrispondente alle risposte esatte alle domande ai quesiti n. 5, 13, 14, 16, 25, 26, 27, 29, 32, 38, 43, 48 di cui alla prova svoltasi il giorno 20 maggio 2022 alle ore 13,30 per la classe di concorso A057, e conseguentemente alla rideterminazione del punteggio complessivo alla stessa attribuito, dichiarare il superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale del concorso ordinario per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado di cui al D.D. 21 Aprile 2020 n. 499 come modificato e integrato dal D.D. 5 gennaio 2022 n. 23 per la classe A057 - Tecnica della Danza Classica - per il futuro inserimento nella graduatoria finale di merito.

Nelle more CONCEDERE IN VIA CAUTELARE ED URGENTE attraverso emissione di idoneo provvedimento che ammetta, con riserva, la partecipazione della Prof.ssa Chiara Tiberio alle prove orali del concorso ordinario per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado di cui al D.D. 21 Aprile 2020 n. 499 come modificato e integrato dal D.D.

5 gennaio 2022 n. 23 per la classe A057 – Tecnica della Danza Classica indetto dal Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo

IN VIA CAUTELARE ED URGENTE

Emettersi idoneo provvedimento di ammissione con riserva della Prof.ssa Chiara Tiberio alla prova orale del concorso ordinario per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado di cui al D.D. 21 Aprile 2020 n. 499 come modificato e integrato dal D.D. 5 gennaio 2022 n. 23 per la classe A057 – Tecnica della Danza Classica- indetto dal Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo

* * *

F A T T O

1. Con Determinazione Dirigenziale n. 499 del 21 aprile 2020 (**doc. 2**) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale – Concorsi ed Esami - n. 34 del 28.04.2020, il Ministero dell'Istruzione ha indetto *“Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado”*. Ai sensi dell'art. 14 della D.D. 499 del 21.04.2020 il superamento della prova concorsuale costituisce abilitazione all'insegnamento per le medesime classi di concorso e l'U.S.R. responsabile della procedura è competente per rilasciare l'attestazione della relativa abilitazione;
2. Relativamente alla classe di concorso della ricorrente, A057 (*“Tecnica della danza classica”*) venivano previsti, nell'allegato 1 della D.D. 499 del 21.04.2020, n.ro 32 posti ripartiti tra tutte le Regioni italiane, con n.ro 1 posto messo a bando per la Regione Abruzzo. Successivamente con la tabella allegata al Decreto Dipartimentale n. 649 del 3 giugno 2020 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana – Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n.ro 44 del 9.06.2020 i posti complessivi venivano elevati a 38, fermo restando n.ro 1 posto riservato alla Regione Abruzzo;

3. Con successivo Decreto Dipartimentale n. 23 del 5 gennaio 2022 (**doc. 4**) -*“Disposizioni modificative al Decreto 21 aprile 2020 n. 499, recante “Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado”, ai sensi dell’art. 59, comma 11, del decreto legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106”*- è stato comunicato ai candidati che le due prove scritte previste dall’art. 12 del D.D. 21 aprile 2020 n. 499 -il cui programma era definito dall’Allegato A al predetto decreto (**doc. 3**)- venivano sostituite, così come statuito dall’art. 3 del D.D. 23 del 5.01.2022, con un’unica prova scritta *computer-based*, distinta per ciascuna classe di concorso e per ciascuna tipologia di posto, da svolgersi nella Regione per la quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione, nelle sedi individuate dagli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, e che sarebbe consistita nella somministrazione di 50 quesiti, ripartiti nel modo seguente:
- a. *“per i posti comuni, quaranta quesiti a risposta multipla distinti per ciascuna classe di concorso, volti all’accertamento delle competenze e delle conoscenze del candidato sulle discipline afferenti alla classe di concorso della stessa. I quesiti vertono sui programmi previsti dall’allegato A del decreto del Ministro dell’istruzione 9 novembre 2021, n. 326;*
 - b. *per i posti di sostegno, quaranta quesiti a risposta multipla inerenti le metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità, finalizzati a valutare le conoscenze dei contenuti e delle procedure volte all’inclusione scolastica degli alunni con disabilità. I quesiti vertono sui programmi previsti dall’allegato A del decreto del Ministro dell’Istruzione 9 novembre 2021, n. 326;*
 - c. *per i posti comuni e di sostegno, cinque quesiti a risposta multipla sulla conoscenza della lingua inglese a livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue e cinque quesiti a risposta multipla sulle competenze digitali inerenti l’uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi*

elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento."

4. Il comma 4 del medesimo art. 3 del D.D. 23 del 5 gennaio 2022 specificava che *"Ciascun quesito consiste in una domanda seguita da quattro risposte, delle quali solo una è esatta; l'ordine dei 50 quesiti è somministrato in modalità casuale per ciascun candidato. La prova ha una durata massima di 100 minuti fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi di cui all'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Non si dà luogo alla previa pubblicazione dei quesiti."*
5. Il comma 5, disciplinando la valutazione della prova statuiva che questa *"è effettuata sulla base dei quadri di riferimento redatti dalla commissione nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale 9 novembre 2021, n. 326. La prova è valutata al massimo 100 punti ed è superata da coloro che conseguono il punteggio minimo di 70 punti."*
6. Il comma 8 enuncia che *"i candidati che, ai sensi del comma 5, hanno superato la prova scritta, sono ammessi a sostenere la prova orale, le cui tracce sono predisposte dalle commissioni giudicatrici, e che si svolge secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 9 novembre 2021, n. 326."*
7. La prova scritta per la c.d.c. A057 si è svolta il 20 maggio 2022, h. 15,00 come da avviso pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione in data 13 aprile 2022. Successivamente veniva reso noto sempre con pubblicazione sul sito del Ministero che le prove scritte relative al concorso ordinario per la c.d.c. A057 per la Regione Lombardia sarebbero avvenute in data 20.05.2022 alle ore 15,00 presso il Polo Liceale "Luigi Illuminati", sito in Atri (TE), Piazza Illuminati;
8. La ricorrente ha quindi partecipato alla prova del 20.05.2022 presso il predetto Istituto scolastico, con inizio alle ore 15,00;
9. Successivamente, qualche giorno dopo è stata pubblicato on line, sul medesimo sito, consultabile esclusivamente dal candidato ad un link personale, un file non datato contenente esito della predetta prova scritta con il risultato finale di 62,00 (**doc. 1**), equivalente al non

superamento della prova scritta (si ricorderà che il punteggio minimo era stabilito in 70);

10. Tra i quesiti contenuti nella prova sostenuta dalla Prof.ssa Tiberio (ore 13,30 del 20.05.2022) vi erano più domande e/o relative risposte ambigue e/o che prevedevano più risposte esatte tra cui quella resa dalla ricorrente, oppure domande con relativa risposta contrassegnata con l'asterisco dal Ministero dell'Istruzione come corretta che invece sarebbe da considerarsi errata, oppure ancora domande prive di risposta corretta, nonché domande non attinenti alla materia di insegnamento e/o vertenti su materie non comprese nell'Allegato A della D.D. 499 del 21.04.2020 (**doc. 3**). Ci si riferisce, in particolare, alle domande e relative risposte n.ri 5, 13, 14, 16, 25, 26, 27, 29, 32, 38, 43, 48.
11. Gli atti e i provvedimenti impugnati devono quindi ritenersi illegittimi e gravemente pregiudizievoli degli interessi della ricorrente che, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata ne domanda l'annullamento per i seguenti motivi

D I R I T T O

1. **ERRATA FORMULAZIONE DEI QUESITI, MACROSCOPICO ERRORE, PREVISIONE DI PIU' RISPOSTE ESATTE PER SINGOLO QUESITO, RISPOSTE RITENUTE CORRETTE DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E INVECE SBAGLIATE PER SINGOLO QUESITO.**

VIOLAZIONE DI LEGGE IN PARTICOLARE DEL D.D. 499 DEL 21.04.2020 COSI' COME MODIFICATO DAL DECRETO DIPARTIMENTALE N. 23 DEL 5 GENNAIO 2022.

VIOLAZIONE DI LEGGE DELL'ART. 3 D.D. 23 DEL 5 GENNAIO 2022.

VIOLAZIONE ED ERRATA APPLICAZIONE DELL'ART. 35, COMMA 3, LETT. A) e B) DEL D. LGS. 30 MARZO 2001, N. 165.

ECESSO DI POTERE NEI SUOI CARATTERI TIPICI DELL'ARBITRARIETA', ILLOGICITA', INCOERENZA ED IRRAGIONEVOLEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI EGUAGLIANZA, BUON ANDAMENTO ED IMPARZIALITA' DELLA P.A. DI CUI AGLI ARTT. 3 e 97 COST.

DISPARITA' DI TRATTAMENTO TRA I CANDIDATI - ECCESSO DI POTERE PER TRAVISAMENTO - ILLOGICITA' MANIFESTA - CONTRADDITTORIETA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA - VIOLAZIONE DEL GENERALE PRINCIPIO DI AFFIDAMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI.

Tra le domande sottoposte alla ricorrente alla prova del 20.05.2022, svoltasi alle ore 13,30 per la classe di concorso A057 indetta dal Ministero dell'Istruzione - U.S.R. ABRUZZO- presso il Polo Liceale "Luigi Illuminati", sito in Atri (TE), Piazza Illuminati, vi sono i seguenti quesiti:

Domanda 5:

Il balletto *Marguerite and Armand* di Ashton del 1963 è stato costruito su:

- a. Sonata in Si minore di Liszt
- b. Sonata in Sib maggiore di Liszt
- c. Sonata in Mi maggiore di Liszt
- d. Sonata in Mi minore di Liszt

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera d) "Sonata in Mi minore di Liszt", mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub a) "Sonata in Si minore di Liszt".

La domanda è specifica della materia Teoria Analisi e Composizione, disciplina del liceo musicale e docenza della classe di concorso A064. (Allegato A al Bando a pag. 168) e pertanto esula dalle competenze e conoscenze della classe di concorso A057.

L'oggetto della domanda non tra le competenze inserite nei programmi della A057 (parte generale) per i cinque quesiti di informatica e neanche nei quadri di riferimento.

A tal proposito si ricorda anche qui, come nella contestazione di cui alla domanda n.ro 23, la pronuncia del *TAR Lazio, Sezione II, numero 3724/2022*.

Il Programma della materia per la classe di concorso A057 (A-57), Allegato A al bando di concorso pag. 146, specifica nel dettaglio: " ... Conoscenza delle

modalità di correlazione della danza con le altre discipline scolastiche e in particolare con la Storia della danza, la Storia della musica e la Storia dell'arte" mentre il quadro di riferimento della stessa classe di concorso ha stravolto l'area di competenza specifica ampliandola senza contestualizzarla: " ... In particolare, i quaranta quesiti della classe di concorso A057 Tecnica della danza classica vertono sulle seguenti aree tematiche presenti nel programma concorsuale: ... Storia della musica ..." .

Si contesta l'utilizzo di un vocabolo estraneo al lessico della danza: "costruire" un balletto su una musica. Il termine corretto è coreografare un balletto su una musica. La costruzione riguarda eventuali scenografie ed elementi scenici che non risultano ad opera del coreografo Ashton.

La musica è un arrangiamento orchestrale della sonata per pianoforte in si minore di Franz Liszt. Non viene indicata quindi la "versione" (orchestrale o pianistica) e si evidenzia che il quesito posto riguarda la tonalità di una composizione, strettamente legato all'ambito dei musicisti e non di certo dei docenti di danza, neanche negli elementi di cultura generale della storia della musica. Dal 1963 al 1968 il balletto è stato ballato su un'orchestrazione della sonata di Liszt di Humphrey Searle. Nel 1968 il Royal Ballet commissionò un nuovo arrangiamento a Gordon Jacob.

Il balletto è stato creato nel 1963 quindi ancora sotto copyright e non eseguibile in pubbliche rappresentazioni nell'ambito liceale.

Materia ben individuata dalle **Indicazioni Nazionali dei Licei Musicali**: *"Teoria, analisi e composizione – linee generali e competenze"*. Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, sia impadronendosi dei principali concetti legati ai sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (modalità, tonalità, sistemi popolari e contemporanei), sia maturando la capacità di produrre semplici composizioni che utilizzino tali sistemi di regole. ... Tale padronanza, fondata sul progressivo affinamento dell'orecchio musicale, conduce lo studente a saper analizzare, all'ascolto e in partitura, opere di vario genere, stile e epoca, cogliendone caratteristiche morfologiche (dal punto di vista ritmico, melodico,

dinamico e timbrico) e relazioni sintattico-formali, rappresentandole anche attraverso schemi di sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata e individuando i tratti che ne determinano l'appartenenza a un particolare stile e genere musicale." (pag. 50). **(doc. 6)**

Il **piano di studi** del DCSL39- Diploma Accademico di Secondo Livello in Pianoforte, del Conservatorio "Francesco Cilea" è specificato: storia della musica e storia della letteratura pianistica, materie a cui si riferisce la domanda su Liszt, sono due discipline separate e distinte. **(doc. 7)**

Secondo le **indicazioni nazionali** del liceo coreutico (unico testo ministeriale ove viene indicato un programma di studio seppur generale con Linee Generali e Competenze e Obiettivi Specifici di Apprendimento) nel triennio ad indirizzo classico, nelle ore del Laboratorio Coreografico (di indirizzo classico) si legge: "Il laboratorio coreografico della sezione danza classica è concepito come articolazione della materia Tecnica della danza classica ed accompagna gli studenti per tre anni (dal terzo al quinto anno). Attraverso l'attività del laboratorio lo studente sperimenta e approfondisce i diversi registri tecnici e linguistici del repertorio ottocentesco e dei primi del Novecento, sviluppando al contempo la capacità di interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive." Ed ancora negli obiettivi specifici del Laboratorio Coreografico: "*Nel corso del secondo biennio è opportuno un lavoro di analisi dei caratteri stilistici ed espressivi del balletto ottocentesco che percorra tutte le fasi più significative della creazione coreografica e della produzione. Seguirà un lavoro più propriamente dedicato all'interpretazione che si avvarrà di elementi basilari del linguaggio dei gesti, conducendo gradatamente gli studenti a misurarsi in alcuni estratti coreografici. Partendo dalla danza storica e dalla danza di carattere, l'insegnante sceglierà di volta in volta le parti corali (ruoli di corpo di ballo) e le variazioni solistiche del repertorio codificato, dosando le difficoltà sulle possibilità tecniche della classe e del singolo studente. Ugualmente, opterà per **brani di scuola francese, russa o danese**, tenendo conto del programma che si andrà parallelamente svolgendo nella lezione di Tecnica della danza classica e di Storia della danza.*" (pag. 53) "E' cura del docente valutare, in base all'indirizzo della sezione liceale e al gruppo classe, come organizzare il programma del biennio, fatta salva l'esigenza di avvicinare

lo studente ai "classici" del repertorio del teatro di danza dai più antichi quali *I Capricci di Cupido* di Vincenzo Galeotti ai capolavori del Romanticismo francese, danese e del ballo grande in Russia e in Italia." (pag. 45) **(doc. 8)**

Si evidenzia inoltre che nel percorso di studi del liceo coreutico si studia la disciplina "Storia della musica" 1 ora settimanale solo dal terzo anno e nelle **indicazioni nazionali** del liceo coreutico troviamo: *"Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia a grandi linee il profilo complessivo della storia della musica occidentale di tradizione scritta, anche in rapporto con la storia della danza. Sa riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti i principali fenomeni musicali nonché i generi e gli autori preminenti."*

Il programma di Storia della Danza del liceo coreutico non prevede lo studio dei coreografi del repertorio classico del secondo Novecento e lo testimoniano gli **indici** dei libri di testo pubblicati da **Valeria Morselli** Dino Audino Editore specifici per i licei coreutici e in adozione in molti istituti italiani: *La danza e la sua storia* Vol. II e Vol. III. **(doc. 9)**

Infine si ricorda che la disciplina Storia della musica è inserita come materia di studio dal secondo biennio e quinto anno del liceo coreutico affidata al docente della classe di concorso A053.

In conclusione si evidenzia che la domanda in questione esula dalle indicazioni contenute nei programmi della disciplina A057 Tecnica della danza classica per il concorso ordinario in oggetto.

Ne consegue che per la domanda n.ro 5 dovrebbe essere accreditato alla Prof.ssa Tiberio, così come agli altri candidati, il punteggio di 2,00 in quanto l'argomento oggetto della domanda non poteva rientrare nella loro sfera di conoscenza e/o di studio per il concorso ordinario.

Domanda 13:

Erik Franklin ha ideato il metodo Franklin nel:

- a. 1948
- b. 1994
- c. 1984
- d. 1974

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera b) “1994”, mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub c) “1984”.

Nel caso di specie la risposta data dalla ricorrente non può considerarsi errata in quanto la domanda posta concerne una data di ideazione di un metodo non riferito specificatamente all’applicazione nella danza e che non era stato adottato prima del 1998 in quanto prima di quell’anno non vi erano pubblicazioni in lingua italiana.

Il primo testo disponibile era infatti: **E. Franklin, Visualizzazione e Movimento**, traduzione A Muscetta, Red Edizioni, 1998. La presentazione del libro riporta informazioni generiche e non è un testo finalizzato ai danzatori/ballerini: *“In questo libro l'autore propone particolari visualizzazioni e semplici sequenze di esercizi fisici che, consentendoci di lavorare nello stesso tempo sul corpo e sulla mente, ci permettano di migliorare il nostro potenziale motorio.”* (**doc. 10**)

Successivamente nel testo **E. Franklin, Preparazione alla Danza**, Gremese Editore 2017 (*“Conditioning for dance Training for peak performances in all dance forms”* – Human Kinetics Edition – 2004), si asserisce che l’Autore *“sin dal 1986 ha incorporato le tecniche ideomotorie nel proprio metodo di insegnamento. Dal 1991 al 1997 mentre era fra gli insegnanti dell’American Dance Festival ha iniziato ad elaborare degli esercizi di auto condizionamento specifici per gli studenti di danza. Nel 1998 ha introdotto il suo metodo nella Cina continentale.”* Nessun riferimento all’anno di ideazione del suo metodo. Solo in questo testo, quindi, l’Autore procede con l’applicazione alla danza e ai ballerini del suo processo basato sulla visualizzazione *“... quando un danzatore non riesce a eseguire un movimento a volte viene detto semplicemente che manca di forza. Ma ciò che sembra insufficiente forza in un determinato muscolo può in realtà essere una carenza tecnica come l’allineamento sbagliato, lo scarso equilibrio, la poca flessibilità o il fatto di iniziare il movimento nel modo sbagliato. Il punto è che se si aumenta la forza di un dato muscolo senza aver preso in considerazione la coordinazione di tutto l’insieme non si migliora la tecnica di esecuzione e perciò aumentando la forza in un corpo disallineato si va a rinforzare il disallineamento.”* (Pag. 13) (**doc. 11**)

Nelle **Indicazioni Nazionali del liceo coreutico (doc. 8)** non viene indicato quale metodo sia da utilizzare durante le ore di laboratorio coreutico. Si parla di tecniche di supporto, di manipolazione, tocco, visualizzazione, sperimentazione a discrezione del docente. Richiedere la data di registrazione di un metodo è solo nozione asettica: il docente può aver studiato altri metodi e strategie di supporto alla tecnica della danza. Esistono diversi metodi da cui la fisiodanza (Feldenkrais®, Pilates®, ginnastiche dolci, etc) trae spunto e applicazione. Nel quesito non è indicato un metodo univoco ma viene chiesta una specifica data, nozione mnemonica quindi e non competenza didattica.

Le indicazioni Nazionali citano espressamente per il Laboratorio coreutico del Biennio liceale : *“LINEE GENERALI E COMPETENZE Il laboratorio coreutico è concepito come articolazione della materia Tecnica della danza classica ed interessa esclusivamente il primo biennio. Suo compito principale è seguire lo studente in un percorso di esplorazione e di approfondimento del movimento che lo conduca ad una piena consapevolezza del proprio corpo e degli elementi portanti della tecnica della danza. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PRIMO BIENNIO Avvalendosi della conoscenza analitica ed esperienziale dell'apparato muscolo-scheletrico e dei principi basilari dell'analisi strutturale-anatomica del movimento della danza, lo studente seguirà un percorso sperimentale dedotto dalla Fisiodanza. Tali esperienze gli consentiranno di relazionarsi con consapevolezza e autonomia critica allo studio più propriamente coreutico. Servendosi degli strumenti della visualizzazione, della manipolazione e del tocco, lo studente giungerà a percepire e interiorizzare l'origine del movimento, esplorando le strutture scheletriche e articolari, la sensazione muscolare profonda e la respirazione. La consapevolezza propriocettiva consentirà allo studente di costruire un allineamento posturale bilanciato e di affrontare lo studio della danza con il giusto equilibrio strutturale e dinamico.”* (pag. 52).

Giorgio De Carolis, educatore Franklin Method®, scrive che il metodo è stato fondato nel 1994. (doc.12) <https://giorgiodecarolis.com/Franklin-Method>

Risulta pertanto evidente come, nella assoluta incertezza della data di ideazione del Metodo Franklin la risposta d) data dalla ricorrente non possa

essere considerata errata non essendovi certezza su alcuna delle quattro date indicate dal Ministero come possibili alternative.

Ne consegue che, per la domanda n.ro 3, dovrebbe essere accreditato alla Prof.ssa Acero, così come ad ogni candidato, il punteggio di 2,00 considerando quindi corretta la risposta indicata per oggettiva impossibilità di conoscenza dell'argomento; si chiede di conoscere una data di ideazione e non di fondazione e/o registrazione di un metodo di un autore cui i testi non erano adottati prima del 1998 perché in lingua straniera, e solo nel 2017 ha avuto applicazione alla danza con una pubblicazione specifica in lingua italiana.

Domanda 14:

Mabel Todd negli anni Trenta ha ideato un metodo di allenamento basato su:

- a. Incrementare la forza muscolare usando attrezzi specifici
- b. L'uso di attrezzature di supporto alla danza
- c. Aumentare la mobilità tramite l'immaginazione
- d. Aumentare la mobilità delle articolazioni

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera a) "Incrementare la forza muscolare usando attrezzi specifici", mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub c) "Aumentare la mobilità tramite l'immaginazione".

Il quesito n.ro 14 ha come oggetto un metodo di allenamento ma non è specificato indirizzato a chi (danzatori, atleti..).

Si noti l'assenza, nel quesito, del doppio nome dell'autrice Mabel Elsworth Todd che può trarre in inganno con Mabel Loomis Todd scrittrice americana, contemporanea alla Elsworth, ricordata come l'editrice di edizioni postume di Emily Dickinson e ha anche scritto diversi romanzi e diari di viaggio con suo marito, l'astronomo David Peck Todd .

Mabel E. Todd ha strutturato un processo olistico di allenamento scaturito dal pensiero, un metodo di lavoro corporeo volto a bilanciare il sistema scheletrico nonché a migliorare equilibrio ed efficienza muscolare non semplicemente "aumentare la mobilità delle articolazioni tramite l'immaginazione".

Nella presentazione sul retro del libro di **Mabel E. Todd** *Il Corpo Pensante* "Originariamente pubblicato nel 1937, "Il corpo pensante" è considerato un classico degli studi sulla fisiologia umana e sulle profonde relazioni tra psiche e movimento corporeo. Il pensiero - sosteneva Mabel E. Todd - è condizionato dalle nostre abitudini fisiche, tanto quanto queste vengono condizionate dal primo. Dunque, un più corretto, funzionale e gratificante approccio motorio deve avvalersi anche dei potenti strumenti messi a disposizione della mente. Era nata l'ideochinesi, un metodo di lavoro corporeo volto a bilanciare il sistema scheletrico nonché a migliorare equilibrio ed efficienza muscolare attraverso il potere dell'immaginazione."

Questo testo rappresenta la prima compiuta formulazione di questi principi: ricco di illustrazioni e di riferimenti anatomici e biomeccanici, esso analizza i meccanismi della postura, della propriocezione, della coordinazione, della respirazione e del controllo delle forze coinvolte nel movimento, suggerendo i modi di una complessiva rieducazione somatica a partire da rilassati - ma controllati e consapevoli - processi psicologici. **(doc. 13)**

Per questa domanda va segnalato come non vi sia indicazione nei programmi di concorso della disciplina, allegato A al bando (doc. 3) e nel quadro di riferimento della prova scritta (doc. 5), di quali autori è necessario conoscere la scuola di pensiero, il metodo di allenamento relativamente all' area di interesse specifico: "Metodi di sensibilizzazione percettiva".

In conclusione si evidenzia che la domanda in questione esula dalle indicazioni richieste nel quadro di riferimento per la valutazione della prova scritta, l'indicazione dell'autrice è ambigua per omonimia e pertanto, non poteva essere oggetto di esame e risposta unica.

Ne consegue che per la domanda n.ro 14 dovrebbe essere accreditato alla Prof.ssa Tiberio, così come agli altri candidati, il punteggio di 2,00.

Domanda 16

Quale tra questi elementi non appartiene al modello di Von Neumann?

- a. CPU
- b. Memoria centrale
- c. Dispositivi di I/O

d. Bios

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera b) “Memoria Centrale”, mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub d) “Bios”.

Questa domanda richiede alla candidata una conoscenza dei nomi dei precursori dell'informatica (1945), acquisizione di nozioni relative alla storia dell'informatica e non di competenze rivolte al miglioramento dell'apprendimento dello studente e dell'utilizzo delle tecnologie multimediali come esplicitamente indicato nel quadro di riferimento della prova scritta della classe di concorso A057 (A-57): “ ... c. per i posti comuni e di sostegno, cinque quesiti a risposta multipla sulla conoscenza della lingua inglese al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue e cinque quesiti a risposta multipla sulle competenze digitali inerenti l'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento.”

L'oggetto della domanda non tra le competenze inserite nei programmi della A057 (parte generale) per i cinque quesiti di informatica e neanche nei quadri di riferimento. A tal proposito si ricorda la **Sentenza del TAR Lazio, Sezione II, numero 3724/2022** proprio in materia di cambiamento unilaterale da parte dell'Amministrazione delle materie concernenti la prova scritta (nella fattispecie trattavasi di un concorso pubblico per esami indetto dall'ADM con determinazione direttoriale del 05 ottobre 2020, prot. 341773/RU, volto al reclutamento di complessive 460 unità di personale – 11 riservate alla provincia autonoma di Bolzano – a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nella seconda area, fascia retributiva F3, con il profilo professionale di assistente doganale, presso gli Uffici centrali e periferici dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Successivamente tale bando concorsuale subiva plurime modifiche che alteravano le materie della prova scritta. Il Tar Lazio accoglieva il ricorso statuendo che “l'Amministrazione resistente avrebbe potuto stabilire unilateralmente (senza ripubblicazione del bando e senza riapertura dei termini di partecipazione) soltanto alcune concrete modalità di svolgimento della prova scritta, id est aspetti organizzativi e logistici (quali quelli indicati nell'art. 10 del

Decreto Legge n. 44 del 2021), senza intervenire sulle materie oggetto della prova scritta oppure sulla ripartizione delle materie tra prova scritta e prova orale.

Il modello di architettura di Von Neumann è presente nel programma specifico della classe di concorso A041 Scienze e Tecnologie Informatiche per il concorso ordinario Scuola Secondaria di Secondo Grado: “Classe A-41 Scienze e tecnologie informatiche ... Architettura dei sistemi di elaborazione: Codifica digitale delle informazioni. Sistemi digitali e programmabili: i microprocessori, programmazione a livello macchina e con linguaggi orientati alla macchina. Componenti di un sistema di elaborazione: motherboard, unità centrale, unità periferiche, memorie e loro caratteristiche e gerarchia (Von Neumann)”. (pag. 112 allegato A al bando – **doc. 3**-). Si evince che tale modello di architettura non è quindi compreso tra le competenze generali richieste ai candidati di altre classi di concorso.

Tale classe di concorso (A041) ha accesso a diversi insegnamenti in diversi percorsi di studio nella scuola secondaria di secondo grado (Informatica, Tecnologie della comunicazione, Sistemi e reti, Scienze e tecnologie applicate, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, Gestione progetto, organizzazione d’impresa, Progettazione multimediale, Tecnologie dell’informazione e della comunicazione, Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione) nessuno dei quali collegato al LICEO COREUTICO.

Infine si evidenzia come il Bios sia parte del modello di architettura di Von Neumann in quanto “la memoria centrale si suddivide in due componenti:

- ROM (Read Only Memory): memoria di sola lettura, cioè i dati non sono modificabili dall’utente. È una memoria permanente (conserva le informazioni anche dopo lo spegnimento del computer) e contiene i programmi fondamentali per l’avvio del computer, noti come BIOS (che interagiscono con i circuiti della macchina).
- RAM (Random Access Memory): memoria ad accesso casuale e di tipo volatile, cioè il suo contenuto va perso quando si spegne il computer. Contiene i dati (intermedi e finali delle elaborazioni) e le istruzioni dei programmi in

esecuzione.” Ing. **Antonio Guadagno** da Seneta.it la scuola (e non solo) su web CONSULTABILE AI LINK: <https://www.seneta.it/2016/11/tic-il-modello-di-von-neumann/> (doc. 14)

William Spataro Professore Assistente del Dipartimento Matematica e membro del High Performance Computing Centre Università della Calabria Via P. Bucci 87036 Rende (CS) nel corso di *Informatica per Chimici Corso di Laurea in Chimica A.A. 2015-2016* Architettura Calcolatori Lezione 3 (Pag. 28) scrive: “Le memorie ROM (read only memory) permettono solo la lettura dei dati - sono persistenti (mantengono il suo contenuto anche quando non c’è alimentazione) - in questa memoria si trovano i programmi che servono per l’avvio della macchina, i cosiddetti programmi di sistema e il BIOS (Basic Input Output System sistema di base per il controllo di entrata ed uscita (cioè il FIRMWARE)” - consultabile al link:

<https://www.mat.unical.it/spataro/teaching/InformaticaChimica/Lezione3%20-%20Architettura%20Calcolatori.pdf> (doc. 15)

L’ingegnere Gianluca Palmieri su *Informatica Scuola - Architettura di Von Neumann* scrive: “ ... La memoria è il banco di lavoro della CPU e questa ha un accesso diretto attraverso il bus dell’architettura. Esistono vari tipi di memorie nell’architettura:

- RAM (Random Access Memory): Memoria ad accesso casuale. E’ una memoria volatile e quello che è memorizzato all’interno di essa viene cancellato quando si spegne il calcolatore. Memorizza i processi cioè i programmi in esecuzione. La CPU accede continuamente ad essa per eseguire la prossima istruzione.
- ROM (Read Only Memory): Memoria di sola lettura. Memoria non scrivibile; viene scritta in fase di creazione e contiene tutte le tabelle dei codici delle istruzioni e anche il BIOS un software che permette di impostare alcuni parametri importanti per l’architettura.
- CACHE: Memoria molto veloce dedicata ai calcoli con basse capacità” (Pag. 4) (doc. 16)

In conclusione la domanda non è area di competenza della classe di concorso A057 e tra le risposte a disposizione nessuna è da considerarsi corretta.

Si ritiene quindi che per la domanda n.ro 16 dell'elaborato della Prof.ssa Tiberio, stante le considerazioni sopra svolte, debba essere accreditato il punteggio di 2,00.

Domanda 25:

Le sezioni di movimento di spinta degli arti inferiori per un salto sono:

- a. Movimento di plié
- b. Movimento di plié e estensione
- c. Movimento di plié e fase ascendente di volo
- d. Movimento di plié e fase di atterraggio

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera c) "Movimento di plié e fase ascendente di volo", mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub b) "Movimento di plié e estensione".

Nella domanda n.ro 25 è assente l'indicazione della tecnica di riferimento (danza classica o contemporanea) e addirittura, manca del tutto il riferimento alla danza. La risposta data per corretta dal Ministero, sub b) "Movimento di plié e di estensione" risulta, per quanto si argomenterà di seguito, fuorviante perché non viene specificata la distensione di nessuna parte specifica del corpo e quindi può essere interpretata come una distensione degli arti inferiori dopo un semplice plié.

Nella tecnica della danza classica esistono esercizi di Allegro (salti) come il pas de chat (scuola Vaganova), i temps levé e gli changements all'italiana (scuola Cecchetti), che non prevedono l'elevazione dal pavimento con le ginocchia distese in quanto devono restare flesse in aria, oppure salti con un arto in una posa specifica non disteso (es. attitude). Il quesito avrebbe quindi dovuto specificare il tipo di salto.

Flavia Pappacena, *La Danza Classica tra Arte e Scienza*, a cura di Valerio Basciano, Gremese Editore - 2018, a pag. 106 sottolinea la "necessità di differenziare i due atti: piegamento preparatorio e salto, ma pone altrettanta attenzione sulle fasi di atterraggio.". Dichiaro inoltre il "bisogno della forte proiezione verticale del corpo". **(doc. 17)**

A. Vaganova, *Le basi della danza classica*, Gremese Editore - 2007, a cura di Alessandra Alberti e Flavia Pappacena (docenti A.N.D. di Roma) si legge: *“deve trasmettere molta forza al movimento e fermarsi in aria”* e ancora *“1) Ogni salto inizia con un demi-plié. Poiché il fattore principale che conferisce forza al movimento nell'istante in cui il danzatore si stacca dal suolo è la pianta del piede, per sviluppare il salto è necessario fare particolarmente attenzione all'esecuzione corretta del demi-plié, cioè evitare che i talloni si alzino dal suolo. 2) Nel momento del salto le gambe devono avere ginocchio, collo del piede e dita ben tesi, se il salto è fatto con le due gambe. Se il salto è su una gamba, l'altra assumerà la posa richiesta. In questo caso la parte superiore della gamba deve essere ben ruotata, la schiena dritta, vale a dire che le natiche non devono sporgere. 3) Nella discesa dal salto i piedi devono toccare terra prima con le dita, poi dolcemente con il tallone, infine si scende in demi-plié, alla fine del quale le ginocchia si stendono. Come diceva giustamente Volynskij, l'elevazione consta di due elementi: la vera e propria elevazione e il ballon. Nel senso stretto della parola, l'elevazione è lo stacco da terra : se una persona si stacca da terra e fa un salto alto, questo salto può non avere alcun senso ed essere solo un atto da ginnasta o da acrobata.”* Infine scrive: *“Nell'elevazione della danza, al salto si deve aggiungere il ballon”* (pagg. 111,112,113). **(doc. 18)**

A. Vaganova, *Il metodo Vaganova*, edizione Di Giacomo Editore Tradotto da Mara Fusco, nel paragrafo del salto parla di “sforzo maggiore” (pag. 85) (doc. 19)

Nikolai I. Tarasov, *Ballet Technique for the Male Dancer*, Doubleday & Company, Inc. 1985, a pag. 201 fa riferimento al concetto di ballon come “principio di sospensione del salto”, attribuisce fondamentale importanza al movimento di demi-plié in quanto elemento di spinta, ma anche elemento essenziale per l'arrivo, inoltre enuncia l'utilizzo consecutivo dei vari segmenti corporei che compongono l'arto inferiore includendo le anche. (pagg. 201, 202). (doc. 20)

Dalle **Indicazioni Nazionali del Liceo Coreutico** si apprende che: *“Bilanciare lo sforzo fisico-tecnico della lezione con il lavoro di defaticamento, interpretare lo stile con autonomia critica, relazionarsi in modo personale alla musica, sono tra i compiti richiesti allo studente perché possa affrontare in modo consapevole lo studio del*

repertorio del balletto nelle lezioni del Laboratorio coreografico. Principali obiettivi tecnici saranno l'affinamento dell'equilibrio, l'incremento della resistenza e dell'elasticità (dal ballon alla mobilità del tronco) e, parallelamente, il perfezionamento della plasticità del port de bras, il coordinamento funzionale tra le parti del corpo e la compenetrazione tra movimento/gesto e musica.” (pag. 49) (doc. 8)

In conclusione non avendo una bibliografia di riferimento specifica, riscontrando che i testi di formazione dei candidati non trattano l'argomento richiesto secondo le esigenze della domanda, data l'incongruenza evidenziata tra le fonti riguardanti tale argomento e riscontrando che la definizione riconosciuta come corretta non può garantire una veridicità, non si può ricavare una definizione unica e quindi una risposta oggettivamente corretta.

Si ritiene quindi che per la domanda n.ro 25 dell'elaborato della Prof.ssa Tiberio, stante le considerazioni sopra svolte, sia da considerarsi corretta la risposta fornita dalla ricorrente e pertanto ad essa deve essere accreditato il punteggio di 2,00.

Domanda 26

La maggior parte dei ballerini balla con en dehors non funzionale, ma “costruito”. Se il compenso è esagerato, quale errore tecnico si dovrà correggere?

- a. Screwing
- b. Rolling out
- c. Screwing e rolling in
- d. Griffes delle dita

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera b) “Rolling out”, mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub c) “Screwing e rolling in”.

La domanda non è contestualizzata tra i 5 quesiti in inglese e quindi utilizza termini in lingua straniera non necessari alla risposta e, l'utilizzo di un linguaggio anglofono non ha giustificazione valida per il quesito posto con risposte non univoche.

Esiste lo studio della medicina della danza e della metodologia della danza che indicano chiaramente come effetti di un en dehors forzato "la pronazione della caviglia" e l'alterazione dell'allineamento delle ginocchia con un cedimento e un sovraccarico del peso del corpo.

Il testo di riferimento utilizzato nel quesito descritto è di recente pubblicazione di un ortopedico del Teatro alla Scala, non tra i testi più diffusi. e, l'utilizzo di un linguaggio anglofono non ha giustificazione valida per il quesito posto con risposte non univoche.

Flavia Pappacena, *Chorégraphie Studi e ricerche sulla danza*, Di Giacomo Editore- 1996 , articolo di Luana Poggini "*Quaderni di Medicina della danza: riflessioni teorico-pratiche sulle cause, il trattamento e la prevenzione delle più importanti patologie dei danzatori*" (pagg. 17-27) a pag.20 utilizza il termine di movimento "a vite" del ginocchio, per indicare un leggero movimento di rotazione esterna che è possibile soltanto ad articolazione leggermente flessa; si parla di piede pronato e abdotto. A pag. 23 elenca i meccanismi di compenso indicando tra i più dannosi: l'iperlordosi lombare, rotazione esterna del ginocchio (quello che gli autori anglosassoni chiamano "movimento a vite", pronazione del piede con la caduta dell'arco longitudinale mediale ed una ipersollecitazione dell'alluce in valgismo. **(doc. 21)**

Justin Howes e Shirley Hancock, *Medicina della Danza* (titolo originale: *Dance Technique and Injury Prevention*) ISBN 88-7605-549-5, pubblicato in Italia da Gremese Edizioni a cura di Flavia Pappacena, docente di Teoria della Danza presso l'Accademia Nazionale di Danza, con la consulenza tecnica di Luana Poggini, medico fisiatra e docente di anatomia funzionale all'Accademia Nazionale di Danza. Alle pagine 175 176, 177, 178, 179, 180 è trattato l'en dehors forzato e le 17/30 patologie correlate ma non si menziona alcun termine riportato tra le risposte previste dal quesito concorsuale.

Gretchen Ward Warren, *Classical Ballet Technique*, per University Press of Florida, in merito al turn out (en dehors ed errori di esecuzione), alle pagine 8, 9, 10 nessuna menzione dei termini inglesi riportati come opzioni di risposta al quesito concorsuale. **(doc. 22)**

La Dott.ssa **Luana Poggini**, medico fisiatra e docente di anatomia funzionale all'Accademia Nazionale di Danza, scrive in una pubblicazione su *Il Giornale della danza* il 29 agosto 2018 “*La rotazione esterna forzata dell’arto inferiore: il dei danzatori per simulare l’en dehors*” quando l’en dehors è costruito con una serie di compensazioni chiamata rotazione esterna forzata o overturn perché “...l’en dehors è costruito dal basso verso l’arto e non viceversa come sarebbe corretto; il piede viene posto forzatamente a 90 gradi rispetto alla posizione naturale sfruttando l’attrito con il pavimento ... ma soprattutto utilizzandola possibilità di rotazione esterna del ginocchio nella posizione flessa, per cui la tibia ruota in fuori rispetto al femore... le dita si aggrappano al pavimento ... A questo punto si atteggia in eversione cioè nella posizione che nelle aule di danza viene descritta piante in avanti: il peso del corpo si scarica prevalentemente sul primo dito, l’arco plantare longitudinale mediale cede e il calcagno devia il valgismo ... l’overturn (rotazione esterna forzata) ... a lungo andare porta a patologie da sovraccarico del ginocchio e del piede ... ma anche della colonna lombare ...” (<https://giornaledelladanza.com/la-rotazione-esterna-forzata-dellarto-inferiore-il-trucco-dei-danzatori-per-simulare-len-dehors/>) (**doc. 23**)

La domanda è quindi priva di specificità anche con riferimento al contesto didattico ed età degli alunni, riferendosi a ballerini intendendo quindi dei professionisti, pertanto al di fuori del perimetro degli studenti liceali.

La domanda non è contestualizzata tra i 5 quesiti in inglese e quindi utilizza termini in lingua straniera non necessari alla risposta. Esiste lo studio della medicina della danza e della metodologia della danza che indicano chiaramente come in effetti un *en dehors* sforzato “la pronazione della caviglia” e l’alterazione dell’allineamento delle ginocchia con un cedimento e un sovraccarico del peso del corpo.

Il testo di riferimento utilizzato nel quesito descritto è di recente pubblicazione di un ortopedico del Teatro alla Scala e non è tra i più diffusi; l’utilizzo di un linguaggio anglofono in questa domanda non ha una valida giustificazione in quanto non vi sono risposte univoche.

Ne consegue che per la domanda n.ro 26 dovrebbe essere accreditato alla Prof.ssa Tiberio il punteggio di 2,00

Domanda 27

Nei principi teorici della teoretica e della prassi didattica, il centro del corpo è attraversato da una linea immaginaria verticale a cui si attribuisce un significato fondamentale. Quale?

- a. Linea di equilibrio
- b. Linea sagittale di demarcazione e simmetria
- c. Linea di demarcazione e simmetria
- d. Linea di base

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera a) “Linea di equilibrio”, mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub b) “Linea sagittale di demarcazione e simmetria”.

La risposta che il Ministero ha ritenuto corretta sub b) non trova riferimento in alcun testo di anatomia che parla sempre di “asse” e non di *linea*. L’unico riferimento della linea è “*linea di appiombo*” ma se il riferimento fosse questo allora ci troveremmo di fronte a opzioni di risposta tutte errate.

Nessuno dei testi consultati e che si andranno ad evidenziare nella successiva narrativa, parla di “*linea sagittale*”, ma essendo l’asse sagittale universalmente noto per essere dei tre assi anatomici principali quello a decorso orizzontale e direzione anteroposteriore, ha fatto escludere ai candidati che una linea sagittale potesse avere una direzione verticale.

A riprova di quanto affermato in contestazione si ricorda:

Flavia Pappacena in *Teoria della danza classica. Analisi stilistica*, Gremese editore, si parla di linea immaginaria che passa verticalmente per il centro del corpo. Inoltre tale linea nel testo, viene citata a proposito dell'equilibrio e dell'aplomb, ragion per cui l'opzione linea di equilibrio, nonostante la domanda scorretta, poteva essere assolutamente plausibile. (Pagg. 70,71,72,73) (doc. 24).

Eric Franklin in *Preparazione alla danza. Allenamento specifico per esibirsi al meglio in qualunque forma di danza*, Gremese editore, 2017 scrive:

“Aplomb - il termine con cui nel gergo del balletto si definisce la linea a piombo che idealmente segna l'asse centrale del corpo e guida il danzatore verso il proprio centro di gravità. “L'aplomb consente al danzatore di trovare il proprio equilibrio in base al

centro di gravità ...” “... l'allineamento dinamico (aplomb)... nasce dall'equilibrio di tutte le forze con il minimo dispendio di energia ... Il criterio che definisce il corretto allineamento per la danza non è fisso, ma risiede nel movimento stesso. Non appena iniziate a muovervi, dovete bilanciare l'insieme delle forze in tutto il corpo per rimanere centrati o per modificare il vostro centro” (Pagg. 96-97) (doc. 25)

Scienze Motorie.com è il sito di riferimento in Italia rivolto a professionisti, studenti e lettori interessati alle *Scienze del Movimento*, come mezzo per il raggiungimento di straordinarie performance, educazione e miglioramento della qualità della vita. Scrive: “Asse longitudinale: è la linea immaginaria che attraversa il corpo dall'alto (vertice della testa) in basso (in mezzo ai talloni). Attorno a questo asse si possono eseguire dei movimenti di torsione e di rotazione. I movimenti sull'asse verticale vengono denominati di torsione in riferimento alla testa ed al tronco, di rotazione quando si svolgono negli arti. Il movimento di rotazione dei due segmenti più distali dell'arto superiore (avambraccio e mano) prende il nome di pronosupinazione. Asse trasversale: è la linea che attraversa il corpo da destra a sinistra, parallelamente al suolo. Lungo questo asse si possono eseguire piegamenti e distensioni. I movimenti che si svolgono sull'asse trasversale sono detti di flessione e di estensione. Nella flessione, la parte in movimento si allontana dal piano frontale mentre, nell'estensione, si avvicina ad esso. Asse sagittale: è la linea che attraversa il corpo dal davanti al dietro. Attorno a questo asse si possono eseguire movimenti di abduzione e adduzione. I movimenti che hanno luogo sull'asse sagittale sono detti di inclinazione laterale quando riferiti a movimenti della testa e del tronco, di abduzione e di adduzione nel caso della testa e del tronco, di abduzione e di adduzione nel caso degli arti.” Il testo è consultabile al link: <https://www.scienzemotorie.com/termini-anatomici-di-movimento-e-posizione/> (doc. 26)

Mypersonaltrainer.it: “Assi anatomici: possono essere paragonati a degli spiedini che attraversano il corpo. Queste linee immaginarie vengono utilizzate per tracciare l'asse sul quale si svolgono i movimenti di rotazione. Un po' come succede per i cardini di una porta. La porta si muove in un piano attorno ad un asse. Il piano (la porta) è determinato dall'orientamento del perno nel cardine (asse). Assi principali del

corpo umano. Asse longitudinale (verticale). E' perpendicolare alla base di appoggio, quando il corpo è in posizione eretta. Asse trasversale (orizzontale): è diretto da sinistra a destra ed è perpendicolare all'asse longitudinale. Asse sagittale (antero-posteriore): è diretto dalla superficie posteriore alla superficie anteriore del corpo. Questo asse è perpendicolare agli altri due assi." Il testo è consultabile al seguente link: <https://www.my-personaltrainer.it/anatomia/assi-e-piani-corpo-umano.htm> (doc. 27)

Flavia Pappacena, *Tecnica della danza classica - L'impostazione*, Gremese Editore, descrive l'asse sagittale come una "retta orizzontale a direzione anteroposteriore". (Pag. 11) (doc. 28)

Flavia Pappacena, *La Danza Classica tra Arte e Scienza* a cura di Valerio Basciano, Gremese editore 2018, a pag. 85 definisce linea di demarcazione e simmetria l'asse centrale, in seguito dichiara che per costruire la verticalità del tronco bisogna avere uno studio sapiente dell'equilibrio, a pag. 86 continua a rimarcare come il lavoro di ricerca della verticalità per acquistare equilibrio sia stato oggetto di studio e di lavoro di maestri quali Noverre, Pierre Gardel, Blasis, Cecchetti e Vaganova., a pag 87 prosegue la teoria basandosi sul Trattato di Blasis, il quale prese esempio dagli studi di Leonardo da Vinci pubblicati nel Trattato della pittura; a pag 88 nella scheda anatomica ribadisce come l'equilibrio sia basato sulla verticalità aggiungendo il concetto di "centro".(pagg.85,86,87,88) (doc. 29)

W. Khale - H. Leonhardt - W. Plazer, *Anatomia umana - apparato locomotore* casa editrice Ambrosiana Milano: definisce "l'asse sagittale, diretto dalla superficie posteriore alla superficie anteriore del corpo" e lo indica come perpendicolare all'asse longitudinale(verticale). (pagg. 2, 3) (doc. 30)

Si ritiene quindi che per la domanda n.ro 27 dell'elaborato della Prof.ssa Tiberio, stante le considerazioni sopra svolte, sia da considerarsi corretta la risposta fornita dalla ricorrente e pertanto ad essa deve essere accreditato il punteggio di 2,00

Domanda 29:

Nella fase di impostazione del Tour Lent alla II, con un tempo di 4/4, di quante misure (tempi) è composto il giro intero?

- a. 16
- b. 2
- c. 4
- d. 8

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera d) "8", mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub a) "16".

Nel caso di specie si ritiene la domanda incompleta non indicando il tempo di 4/4 andamento Adagio e non venendo specificato il contesto didattico ed età degli alunni.

N.P. Basàrova, *La Danza Classica*, Di Giacomo Editore, 1983, scrive letteralmente: "Tempo musicale 4/4, adagio; all'inizio dell'apprendimento del tour lent di 360 gradi esso verrà eseguito su due battute di 4/4; in seguito su una battuta di 4/4" (pag. 69) (**doc. 31**)

Il **Prof. Antonio Sorgi** docente e musicista dell'Accademia Nazionale di danza riporta in *Musica e danza, nuova edizione di Antonio Sorgi*, NeP edizioni Srl, 2017: "Il grande equivoco che spesso coinvolge insegnanti e musicisti, riguarda il conteggio da uno a otto ripetuto più volte nel corso di tutti gli esercizi che compongono una lezione. Come già spiegato in precedenza, quel conteggio si riferisce ai tempi che stabiliscono l'alternanza dei movimenti e dei passi nel corso di un esercizio o di una legazione, in base alle vigenti regole della metodologia della danza classica. A questi tempi va abbinato un brano musicale funzionale all'andamento, tempo e ritmo con il quale l'insegnante conta l'esercizio. Ma spesso, il contare da uno a otto viene inteso come otto misure musicali, oppure "uno, due, tre, quattro" come una misura di 4/4. Non è sempre così poiché dipende dai singoli casi." (**doc. 32**)

Agrippina Vaganova, *Le basi della danza classica*, Gremese editore, scrive: "Non darò uno schema rigido e norme fisse per la costruzione della lezione, in quanto in questo giocano un ruolo decisivo l'esperienza e la sensibilità dell'insegnante" e pag. 36: "In sintesi penso non sia possibile dare degli schemi rigidi di lezione: questo è un

ambito che richiede un'individualizzazione assoluta e la valutazione di molte circostanze" (pagg. 35, 36) **(doc. 33)**

V.S. Kostrovickja, 100 lezioni di danza classica dal I all'VIII corso traduzione a cura di Flavia Pappacena, Di Giacomo Editore, descrive l'impostazione del tour lent à la seconde per $\frac{1}{2}$ giro "...eseguire il tour lent à la seconde en dehors, girando in ciascun quarto della **battuta** di $\frac{1}{8}$ di giro (cioè verso il punto 2,3,4,5,)" (pag. 136). Utilizza il termine battuta e non tempi o misure. **(doc. 34)**

Il termine Adagio omesso nel testo della domanda è un'esplicita mancanza di riferimento rispetto all'andamento musicale richiesto; esso accompagna l'esecuzione del Tour Lent. L'andamento deve essere esplicitato perché ovviamente si riferisce alla velocità temporale con la quale l'accompagnamento musicale al pianoforte segue i movimenti e passi di danza. Un brano musicale con andamento ADAGIO è ben più lento rispetto ad un andamento ALLEGRO e può determinare quante misure (battute) musicali siano necessarie per ogni contesto coreutico. Un 4/4 Adagio, oltre che essere indispensabile per l'impostazione del Tour Lent, è certamente un andamento lento e molto diverso da un 4/4 Allegro.

La domanda presenta quindi risposte incomplete e non è possibile ritenere corretta nessuna delle opzioni indicate perché sono presenti risposte con un solo valore numerico invece di inserire il valore numerico delle misure necessarie, in questo caso 4 (quattro) e tra parentesi i tempi come indicato nella domanda, quindi 16 (sedici). La risposta corretta al quesito formulato in tale forma poteva essere solo: 4(16). Le risposte a disposizione della candidata sono pertanto incomplete e non è possibile evidenziare una soluzione totalmente corretta.

In conclusione la domanda è ambigua e riscontrando che la definizione riconosciuta come corretta non può garantire veridicità, non si può ricavare una definizione unica e una risposta oggettivamente corretta; quindi la Prof.ssa Acero ha selezionato la risposta con il numero 4 proprio perché il quesito chiede innanzitutto il numero delle misure.

Ne consegue che per la domanda n.ro 29 dovrebbe essere accreditato alla Prof.ssa Tiberio il punteggio di 2,00 stante l'incompletezza delle risposte sottoposte al suo esame.

Domanda 32:

La coordinazione dei movimenti nello studio della danza classica si riferisce

a:

- a. Port de bras e combinazione di movimenti con differenti dinamiche
- b. Port de bras dai più semplici ai più complicati
- c. Port de bras e coordinazione delle gambe
- d. Port de bras e coordinazione della testa

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera d) "Port de bras e coordinazione delle gambe", mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub b) "Port de bras e combinazione di movimenti con differenti dinamiche".

In questo caso il quesito non ha una risposta univoca in quanto, come si vedrà, sono da considerarsi corrette tutte e quattro le alternative proposte come soluzione alla domanda.

Non vengono infatti definiti a quali movimenti ci si riferisce (sul posto o nello spazio) e non viene indicata quale coordinazione viene presa in esame, se la formale o la funzionale.

Nelle **Indicazioni Nazionali del liceo coreutico** scrivono: *"Bilanciare lo sforzo fisico-tecnico della lezione con il lavoro di defaticamento, interpretare lo stile con autonomia critica, relazionarsi in modo personale alla musica, sono tra i compiti richiesti allo studente perche possa affrontare in modo consapevole lo studio del repertorio del balletto nelle lezioni del Laboratorio coreografico. Principali obiettivi tecnici saranno l'affinamento dell'equilibrio, l'incremento della resistenza e dell'elasticità (dal ballon alla mobilita del tronco) e, parallelamente, il perfezionamento della plasticità del port de bras, il coordinamento funzionale tra le parti del corpo e la compenetrazione tra movimento/gesto e musica."* (pag. 49). **(doc. 8)**

Flavia Pappacena, La danza classica tra arte e scienza a cura di V. Basciano Gremese Editore 2018: *"In sintesi, la coordinazione non è solo la costruzione di un*

raccordo 'logico' delle parti per realizzare una posa 'perfetta', ma è anche lo strumento che guida il movimento in tutti i suoi aspetti e conferisce efficacia e organicità al ritmo e alla dinamica dei passi e dei passaggi." (pag. 105); a pag 117 definisce coordinazione come strumento che guida il movimenti in tutti i suoi aspetti e conferisce efficacia e organicità al ritmo e alla dinamica dei passi e dei passeggi; a pag.118 parla di norma che disciplina la coordinazione di braccia e gambe."(pagg. 105,116,117,118). (doc. 35)

Flavia Pappacena, *Tecnica della danza classica (La coordinazione)*, Gremese Editore 1993, viene analizzata la coordinazione: (pagg. 11, 12, 13)parte seconda La Coordinazione (pag. 109) La coordinazione formale da pag.111 a pag. 127, Le regole generali di coordinazione da pag. 128 a pag. 130, La coordinazione funzionale da pag. 131 a pag. 152. Si allegano pag.11,12,13,109,111,112,113,131 (doc. 36). Esistono quindi la coordinazione formale e la coordinazione funzionale.

Fabiola Pasqualitto su *Campanadidanza*, Testata Giornalistica iscritta al Tribunale di Napoli N° 10 dell'11 febbraio 2015, del 3 Agosto 2019, scrive “*Sulla teoria e la tecnica della danza classica: la coordinazione*”: “La coordinazione è il movimento contemporaneo di tutte le parti del corpo in armonia con le linee della danza e con le note della musica. Quindi nella danza classica il movimento è pensato sempre come il sincronismo di più movimenti delle singole parti del corpo. Testa, arti superiori, busto, arti inferiori. Quando si parla di movimento della testa quindi si sottintende anche lo sguardo. Importante è la coordinazione tra gli arti superiori e gli arti inferiori e la sincronizzazione delle singole parti di essi. Quando pensiamo al movimento degli arti superiori non dobbiamo ignorare che esso scaturisce dalla coordinazione delle mani e delle braccia che insieme si accordano armoniosamente con il movimento delle gambe e dei piedi. Quando diremo movimento delle braccia sottintendiamo quindi anche il movimento delle mani. Le braccia e le gambe, in ogni forma di danza sono importantissime, esse danno un tocco di espressività e completezza al movimento. Esse comunicano significati e messaggi emotivi ma non solo questo. Importante è il loro ausilio nelle forme maggiormente estetiche come le pose e i port de bras in quelle più virtuosistiche come i salti e i giri ma entreremo nello specifico nei prossimi appuntamenti. Torniamo alla coordinazione alla quale la Lawson associa piacevolmente il termine “fluidità”, un movimento eseguito fluidamente sta

per movimento coordinato, lo scorrere del movimento è nella danza l'elemento più musicale. Anche muovendosi nel silenzio della sala il danzatore deve far percepire a chi lo guarda una melodia che, lo spinge in avanti, nel tempo e nello spazio. La lezione al centro richiede un impiego di esercizi di coordinazione. Negli enchainements (legazioni di passi) ad esempio, è richiesta la massima coordinazione di tutto il corpo. Per rendere fluida la legazione, inoltre, il danzatore dovrà conoscere bene le leggi dell'adagio, del piccolo allegro, del grande allegro, del grande sbalzo e quant' altro. Nella tecnica della danza classica la coordinazione implica anche una particolare organizzazione del movimento nel tempo e nello spazio attraverso la combinazione di vari tipi di posizioni e di passi. Arriviamo quindi a parlare di un aspetto più tecnico della coordinazione introducendo il concetto di: **coordinazione formale e coordinazione funzionale** trattato da **Flavia Pappacena nel suo testo Tecnica della danza classica (la coordinazione)**. Per **coordinazione formale** si intende la coordinazione nel movimento delle braccia ossia nel "**port de bras**" insieme, naturalmente, al busto e alla testa e alle gambe. Esistono diverse **tipologie di ports de bras**, essi si dividono principalmente in due grandi blocchi: **1) Ports de bras di preparazione e 2) Ports de bras di base**. Nel primo blocco sono inclusi: 1) il port de bras di preparazione nella posizione preparatoria; 2) il port de bras di preparazione nella seconda posizione. Nel secondo blocco sono inclusi: 1) il port de bras di base in relazione al movimento del corpo; 2) il ports de bras di base in relazione all'apertura e alla chiusura della gamba libera; 3) il port de bras di base in relazione ad un rond della gamba libera; 4) il port de bras di base in relazione ad un rond en dedans della gamba libera. I ports de bras sono dettati da regole generali di coordinazione che includono tassativamente i movimenti della testa che durante l'esecuzione di essi può assumere diverse posizioni che tengono in considerazione oltre il movimento di per se anche la posizione del danzatore nello spazio rispetto alla posizione del pubblico. Per **coordinazione funzionale** si intende la coordinazione richiesta durante i salti dalle braccia, insieme delle gambe, al busto e alla testa. Nella **coordinazione formale** le braccia, pur essendo parte integrante del movimento, non rivestono un ruolo tecnico fondamentale, ma una funzione di completamento e di definizione della forma. Diversamente accade invece nella **coordinazione funzionale** dove esse partecipano attivamente alla realizzazione dei salti e dei giri determinandone la qualità e l'entità. Delle braccia forti, vigorose e

*tempestive aiutano a sostenere la pirouette ad esempio, o potenziano l'elevazione del salto, mentre se usate in modo scoordinate rispetto alle gambe esse ne intralciano l'esecuzione compromettendone la buona riuscita ... Di grande ausilio è il lavoro di schematizzazione che **Flavia Pappacena** fa dei salti analizzandone la coordinazione. Essa li divide in sei gruppi al fine di renderne più rapida e facile la comprensione della **coordinazione funzionale**, tralasciando di proposito tutti i particolari e i tempi di esecuzione di essi e scegliendo nella rosa dei passi di sbalzo solo quelli più indicativi e più comuni... ”. Il testo è consultabile al link: <https://www.campadidanza.it/teoria-e-tecnica-della-danza-classica-la-coordinazione.html> (doc. 37)*

In conclusione, anche qui, non avendo una bibliografia di riferimento specifica, riscontrando che i testi formativi non trattano l'argomento richiesto secondo le esigenze della domanda, data l'incongruenza evidenziata tra le fonti riguardanti tale argomento e riscontrando che la definizione riconosciuta come corretta non può garantire una veridicità, non si può ricavare una definizione unica e quindi una risposta oggettivamente corretta ma, come anticipato precedentemente, sono da considerarsi corrette tutte e quattro le opzioni fornite come risposta alla domanda. Ciò perché non vengono definiti i movimenti ai quali ci si riferisce (sul posto o nello spazio) e non viene indicata quale coordinazione viene presa in esame: se la coordinazione formale o quella funzionale.

Si ritiene quindi che per la domanda n.ro 32 dell'elaborato della Prof.ssa Tiberio, stante le considerazioni sopra svolte, sia da considerarsi corretta la risposta fornita dalla ricorrente e pertanto ad essa deve essere accreditato il punteggio di 2,00.

Domanda 38:

A quale boutique della Fifth Avenue si è ispirato Balanchine per il balletto Jewels? Quali gioielli sono rappresentati nel balletto?

- a. Van Clef & Arpels; smeraldi, rubini e diamanti
- b. Tiffany; smeraldi, rubini e diamanti
- c. Van Clef & Arpels; smeraldi, rubini e zaffiri

d. Tiffany; zaffiri, rubini e smeraldi

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera b) “Tiffany; smeraldi, rubini e diamanti”, mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub a) “Van Clef & Arpels; smeraldi, rubini e diamanti.”.

In questa domanda abbiamo due quesiti e non uno.

Nelle opzioni di risposta vi è un errore di ortografia: si legge Van Clef e non Van Cleef.

Nella domanda è inoltre presente un errore formale perché si richiede quali *gioielli* siano rappresentate e non indica quali *pietre preziose* mentre nelle risposte fornite compaiono i nomi di pietre preziose anziché di gioielli.

La candidata conosce ed ha individuato correttamente le pietre preziose esistenti nel Balletto *Jewels*, ma la scorretta ortografia -Van Cleef e non Van Clef come erroneamente scritto- ha indotto la candidata a considerarla un distrattore/trabocchetto e quindi a scartare l’opzione considerata esatta dal Ministero.

Il coreografo contemporaneo George Balanchine ha creato *Jewels* nel 1967, secondo Novecento, non inserito nei programmi di studio del Liceo coreutico come indicato nell’**indice** dei libri di testo di **Valeria Morselli, *La danza e la sua storia*** vol. II e vol. III Dino Audino Editore in adozione rispettivamente in molte classi quarta e quinta dei licei coreutici. L’autrice indica un accenno generico al coreografo a pag. 148. **(doc. 38)** così come **Giovanni Calendoli, *Storia universale della danza***, A. Mondadori editore - 1985: nessun accenno a *Jewels* nel capitolo dedicato alle compagnie di danza del Novecento Pag. 222, 223, 224 e 225. Fanno parte della sezione “*Stati Uniti*” del capitolo sulle compagnie di danza del Novecento **(doc. 39)**.

Di Tondo, Pappacena, Pontremoli, *Storia della danza e del balletto*, Gremese editore- 2019: unico accenno generico a pag. 356 **(doc. 40)**; nel ***Dizionario della danza e del balletto***, Gremese Editore nessun riferimento al quesito sulla gioielleria. (pag. 275) **(doc. 41)**.

Le Indicazioni Nazionali del Liceo Coreutico citano: “*Attraverso l’attività del laboratorio lo studente sperimenta e approfondisce i diversi registri tecnici e linguistici*

del repertorio ottocentesco e dei primi del Novecento, sviluppando al contempo la capacità di interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive.” (pag. 49) (doc. 8)

Si ritiene che la domanda sia ultronea rispetto alle competenze di un docente della classe di concorso A057.

Risulta materialmente impossibile, se non a seguito di una ricerca approfondita, entrare in possesso di informazioni così dettagliate su un balletto che, per i testi di storia della danza, è ritenuto marginale.

In conclusione si ritiene che la domanda non contenga risposte corrette e non possa contenere due quesiti /risposte.

Ne consegue che per la domanda n.ro 38, dovrebbe essere accreditato alla Prof.ssa Tiberio il punteggio di 2,00.

Domanda 43:

Nella scuola italiana il Pas Failli non è contemplato, mentre un passo di struttura simile è chiamato

- a. Demi-contretemps
- b. Contretemps
- c. Demi-coupé
- d. Coupé sauté

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera b) “Contretemps”, mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub a) “Demi-contretemps.”.

Anche questa domanda è mal formulata e presenta risposte incomplete e quindi non è possibile evidenziare una soluzione totalmente corretta.

A livello bibliografico qui si rinvergono le seguenti fonti:

Cyril. W. Beaumont, Margaret Craske, Derra De Moroda, *Fare Danza vol.2. Teoria e Pratica del metodo Cecchetti*”, Gremese Editore 2002, pagg. 16, 17, parlano di *contretemps* e *demi-contretemps* come due distinti passi base della sezione di Allegro (salti) **(doc. 42)** , mentre invece Grazioso Cecchetti, *Manuale completo di danza classica. Metodo Enrico Cecchetti Vol. 2*, Gremese Editore

2003, pagg. 26, 27, 194, 195, 196, parla di *demi-contretemps* per il movimento di adagio e *contretemps* per il movimento di allegro. **(doc. 43)**

Nello stile Vaganova esistono diversi tipi di *pas failli*: V. S. Kostroviskaja e A. A. Pisarev, *La scuola russa di danza classica. Metodo Vaganova*, Gremese Editore 2007, pagg. 237, 238, 239, considerano il *pas failli* come forma autonoma d'allegro e come movimento di adagio. **(doc. 44)**

Richard Glasstone nella rivista *Dancing Times* numero di marzo 1995 indica che il *demi contretemps* e il *pas failli* sono passi che introducono un salto e si eseguono contro il beat musicale.” **(doc. 45)**

Non è affatto chiaro a quale delle due forme faccia riferimento il quesito, se Adagio o Allegro, né tantomeno se si riferisce all'autore Beaumont o al manuale di Grazioso Cecchetti.

Se la risposta corretta indicata dal Ministero è la sub a) “Demi-contretemps” ci si riferisce al *pas failli* d'adagio, nella versione di Grazioso Cecchetti.

Non si comprende in che modo i candidati avrebbero dovuto supporre che la richiesta fosse riferita al movimento d'adagio e non a quello di allegro la cui risposta corretta è *contretemps*, cioè a dire quella data dalla candidata Tiberio.

In conclusione la domanda è pertanto aleatoria e poteva essere interpretata in maniera diversa considerando esatte almeno due risposte: la sub a) Demi-Contretemps e la sub b) Contretemps.

Ne consegue che per la domanda n.ro 43, stante la sua aleatorietà, dovrebbe essere accreditato alla Prof.ssa Tiberio il punteggio di 2,00.

Domanda n. 48:

Cosa comporta la “corretta postura” nel danzatore?

- a. Compiere movimenti con il minimo sforzo, con massima libertà e flessibilità
- b. Compiere movimenti con sforzo, con poca libertà e flessibilità
- c. Compiere movimenti senza sforzo, con la massima libertà e flessibilità
- d. Compiere movimenti coordinati e espressivi

La ricorrente ha risolto il quesito flaggando, come risposta esatta, quella di cui alla lettera a) “Compiere i movimenti col minimo sforzo, con massima libertà e

flessibilità”, mentre il Ministero ha ritenuto corretta la risposta sub c) “Compiere i movimenti senza sforzo, con la massima libertà e flessibilità”.

Nel quesito non viene specificato il contesto didattico ed età degli alunni. Si legge danzatore, quindi ci si riferisce a un professionista e non a un alunno del liceo coreutico.

In base alla prima legge di Newton o principio di inerzia, un corpo permane nel suo stato di quiete o di moto rettilineo uniforme finché non intervengano forze esterne a modificare il suo stato. È esperienza comune a tutti che un corpo in movimento in seguito all’attrito diminuisca la sua velocità fino a fermarsi e che per muovere un qualsiasi oggetto sia necessario applicare una forza. L’organismo umano nel compiere un lavoro si comporta come un qualsiasi motore, trasformando energia chimica in energia muscolare. Un danzatore, come qualunque essere umano, non può compiere movimenti senza sforzo ovvero senza lavoro e senza impiego di energia muscolare; la modificazione del suo stato di quiete tramite il movimento volontario implica un lavoro muscolare e quindi uno sforzo, seppur in alcuni casi minimo e non evidente.

A livello bibliografico si possono riportare:

Flavia Pappacena, *Teoria della danza classica Vol. 2 Analisi strutturale anatomica*, Gremese Editore 2005: “Bisogna mascherare lo sforzo fisico e muscolare ... *Bisogna, quindi, offrire il più possibile l’immagine della leggerezza, principio base dell’arte classica*” (pag. 18). (doc. 46)

Flavia Pappacena, *La Danza Classica tra Arte e Scienza*, a cura di Valerio Basciano, Gremese Editore 2018, a pag. 51 dichiara come corretta postura una posizione elevata del corpo presentata con nobile semplicità e senza rigidità; afferma che tale postura è forzata, ma deve apparire come verosimile e disinvolta, non bisogna far trasparire l’artificio e lo sforzo, ma non dichiara che è priva di sforzo. (doc. 47)

Flavia Pappacena, *Teoria della danza classica vol.1 Analisi stilistica*, Gremese editore 2010, a pag 15 si parla di un’apparente assenza di sforzo. (doc. 48).

Eric Franklin, *Il corpo e l'energia. Visualizzazioni ed esercizi per la mente, la forza e la bellezza*, Gremese Editore 2009, consulenza tecnica Luana Poggini, nell' introduzione, pag VII: "*vi mostrerò come, con il minimo sforzo, potrete conquistare una maggiore libertà di movimento*" Pag. IX: "*i movimenti, invece, dovrebbero essere eseguiti con il minor dispendio energetico possibile*". Nel Capitolo 4 - la postura - Pag. 42: "*una buona postura ci consente di compiere movimenti senza sforzo, con la massima libertà e flessibilità ... (ma non fa riferimento ai danzatori, il libro intero è pensato per qualsiasi allenamento)*" "...Se facciamo degli esercizi posturali solo per assumere una determinata posizione, riusciremo a mantenere questa postura innaturale fino a quando saremo in grado di compiere lo sforzo richiesto. Gli esercizi che mirano a migliorare la postura sono utili solo se ci mettono nelle condizioni di muoverci con minore sforzo e maggiore scioltezza." A pag.66: "*se potessimo essere immersi nello spazio, potremmo muoverci senza compiere praticamente alcuno sforzo ... la gravità agisce costantemente su tutte le parti del nostro corpo...l'opposto della gravità: la forza di reazione al suolo ... ogni movimento che compiamo è un vero e proprio allenamento*" e infine a pag.68: "*anche se alzando le braccia compiamo uno sforzo per vincere la gravità*". **(doc. 49)**

Eric Franklin in *Preparazione alla danza. Allenamento specifico per esibirsi al meglio in qualunque forma di danza*, Gremese editore 2017, scrive: "*allineare le parti del corpo in movimento per migliorare la tecnica*" Dalla lettura si evince che la postura corretta del danzatore sia basata sull'allineamento delle strutture del corpo (CAP. 5, pag. 95); "*Aplomb - il termine con cui nel gergo del balletto si definisce la linea a piombo che idealmente segna l'asse centrale del corpo e guida il danzatore verso il proprio centro di gravità. "L'aplomb consente al danzatore di trovare il proprio equilibrio in base al centro di gravità..." "...l'allineamento dinamico (aplomb)...nasce dall'equilibrio di tutte le forze con il minimo dispendio di energia...*" Il criterio che definisce il corretto allineamento per la danza non è fisso, ma risiede nel movimento stesso. Non appena iniziate a muovervi, dovete bilanciare l'insieme delle forze in tutto il corpo per rimanere centrati o per modificare il vostro centro" (Pagg. 96-97). **(doc. 50)**

La candidata in base alle conoscenze della tecnica della danza, dell'anatomia, della fisiologia e della biomeccanica e ex danzatrice professionista, nonché per le fonti bibliografiche sopra citate, ha fornito la risposta più corretta ovvero sia che non è plausibile che un danzatore potesse muoversi senza sforzo.

In conclusione non si può concepire che esista del movimento volontario senza "sforzo", anche con la corretta postura in quanto il movimento implica forza, energia.

Si ritiene quindi che per la domanda n.ro 48 dell'elaborato della Prof.ssa Tiberio, stante le considerazioni sopra svolte, sia da considerarsi corretta la risposta fornita dalla ricorrente e pertanto ad essa deve essere accreditato il punteggio di 2,00.

In virtù di quanto sin qui evidenziato appare indubbia l'evidente erroneità e/o ambiguità dei quesiti oggetto di contestazione che non ha permesso alla candidata di rinvenire una sola ed univoca soluzione nelle risposte non mettendola in condizione di individuare e scegliere una risposta in maniera certa, con ciò concretando il vizio di violazione di legge dei D.D. 499 del 2020 e D.D. 23 del 2022 così come lamentato ma che concretano altresì il vizio di eccesso di potere per travisamento, illogicità manifesta, irragionevolezza e disparità di trattamento come verrà in seguito esposto.

La violazione oltre che della normativa di cui ai D.D. 499/2020 come modificato e integrato dal D.D. 23/2022 anche delle norme generali che regolamentano l'accesso al pubblico impiego di cui agli artt. 3 e 97 Cost., D. Lgs. 165/2001, del D.P.R. 487/1994 e del D.L. 44/2021 convertito in Legge 76/2022, si concreta nell'aver inserito più risposte oggettivamente corrette o nessuna risposta oggettivamente corretta o più risposte parzialmente corrette o addirittura domande non conferenti la specifica materia della c.d.c. A057 e/o domande facenti parte di materie non inserite nell'Allegato A del D.D. 499/2020.

Come confermato da autorevole giurisprudenza, **il quesito utilizzato in una soluzione a risposta multipla non può che connotarsi per la certezza e la univocità della soluzione** che quindi dev'essere *"...verificabile in modo*

oggettivo, senza possibilità di soluzioni opinabili o di differenti opinioni interpretative" (v. *Tar Campania, Napoli, Sez. IV, 30 settembre 2011 n. 4591* – nello stesso senso anche *Cons. Stato Sez. III, 16 giugno 2020, n. 3886*), con riguardo alla presenza di più risposte esatte, dovendo, diversamente, ritenere illegittimo l'atto con il quale è stata violata la ratio di certezza ed univocità che deve accompagnare tutti i quesiti relativamente ad una prova concorsuale a risposta multipla.

Ove infatti il questionario sia caratterizzato da errori, ambiguità, quesiti formulati in maniera contraddittoria o fuorviante, la selezione è inevitabilmente falsata e viziata (v. *Tar Lazio sent. 5986/2008*).

Ai fini della dichiarazione di illegittimità dei quesiti per violazione delle regole poste dal D. Lgs. 165/2001, non possono non rilevare la possibilità che vi siano risposte alternative e ugualmente esatte, comunque, plausibili ed, in generale, tutte quelle circostanze che si rilevano contrarie alla *ratio* di certezza ed univocità che deve accompagnare i quesiti relativamente ad una prova a risposta multipla (In questo senso *TAR Abruzzo Sent 546/2017 - T.A.R. Campania, Napoli, Sez. IV, 28 ottobre 2011, n. 5051*); del resto, *"non è configurabile alcuna discrezionalità in ordine alla valutazione delle risposte date alle singole domande, perché ogni quiz a risposta multipla deve prevedere con certezza una risposta univocamente esatta per evitare una valutazione dei candidati in violazione del principio della par condicio desumibile dall'art. 97 Cost."* (Consiglio di Stato sez. V, 17 giugno 2015, n.3060 – ugualmente più di recente *T.A.R. ROMA, (Lazio) Sezione II quater, 25 gennaio 2021 n. 964*; *T.A.R. Milano, (Lombardia) sez. III, 4 settembre 2018, n.2043*).

Con più recenti pronunciamenti il Consiglio di Stato ha riaffermato che *"in sede di pubblico concorso, laddove la prova scritta sia articolata su risposte multiple contenenti soluzioni simili, da fornire ad altrettanti quesiti somministrati ai candidati, lo scopo di essa consiste nel valutare il pieno discernimento dei partecipanti; nondimeno, la formulazione del quesito deve contemplare la presenza di una sola risposta oggettivamente esatta, rimanendo preclusa ogni possibilità di interpretazione soggettiva della commissione (e quindi ogni valutazione discrezionale, sia pure predeterminata con l'ausilio di un testo di riferimento), dovendosi ritenere*

legittima esclusivamente la prova condotta alla stregua di un quiz a risposta multipla che conduca ad una risposta univoca ovvero che contempli tra le risposte da scegliere quella indubitabilmente esatta (Cons. Stato, Sez. II, 5 ottobre 2020 n. 5820 ; conf. Tar Campania, Sez. V, 19 luglio 2021, 05005) questo, inoltre, perché “nei quesiti a risposta multipla, il candidato deve essere messo in condizioni di poter distinguere le risposte corrette da quelle errate” (Tar Abruzzo L’Aquila SEZ. I, 23 aprile 2019, N.225).

La previsione di più risposte corrette, inoltre, costituisce eccesso di potere laddove non rispetta il principio di ragionevolezza, infatti, in ossequio a detto principio, sotteso finanche a norme di rango costituzionale, appare arbitrario, illogico ed irragionevole che i candidati, tra cui la ricorrente, che hanno fornito una risposta al quesito possibile e, quindi, non errata, si siano visti attribuire il punteggio di 0,00 in luogo del corretto punteggio di 2,00.

Si ravvisa poi eccesso di potere, disparità di trattamento e illogicità manifesta in violazione delle norme di cui agli art. 3 e 97 Cost. e D.Lgs 165/2001 per la disparità di trattamento ricevuta dai docenti candidati al concorso ordinario di cui al presente ricorso facenti parte della classe di concorso A057 rispetto alle altre classi di concorso.

A differenza di molteplici classi di concorso, infatti, i quadri di riferimento della classe di concorso A057 non riportano il numero di domande distinte per aree, non consentendo ai candidati di poter valutare la percentuale relativa alla rilevanza della materie richieste.

Inoltre, in molte delle altre classi di concorso non compaiono le materie di psicologia e pedagogia pur avendo la stessa valenza per tutte le c.d.c. ai fini dell’insegnamento.

Solo al fine di lumeggiare ulteriormente sulla disparità di trattamento subita dai docenti appartenenti alla classe di concorso A057 si evidenziano le classi di concorso nel cui quadro di riferimento non compaiono le materie di psicologia e pedagogia e alcune nel cui quadro di riferimento è stato inserito il numero di domande per aree: AA25, AA24, AJ55, AJ56, AI55, AI56, AM55, AM56, A008,

A001, A012, A013, A015, A017, A018, A019, A022, A030, A031, A032, A033, A034, A037, A040, A042, A044, A059, A060, AD25, AL24, B011, B102, B023.

In particolare si evidenzia la pubblicazione dei quadri di riferimento per la prova scritta per la classe di concorso A059, disciplina di insegnamento di indirizzo nel Liceo coreutico, nella quale sono resi noti il numero di quesiti per ciascuna area di interesse della prova scritta e fa riferimento esplicito all'allegato A): *"Quadro di riferimento per la valutazione della prova scritta - Classe di concorso A059 - Tecniche di accompagnamento alla danza e teoria e pratica musicale per la danza"*.

La distribuzione tematica dei quaranta quesiti a risposta multipla della c.d.c. 059 è proporzionale agli argomenti elencati nei nuclei tematici disciplinari nel programma di cui all'Allegato A.

In particolare, gli argomenti oggetto dei quesiti sono principalmente i seguenti:

- a) conoscenza delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola secondaria di secondo grado con particolare riguardo a quelle del Liceo Coreutico: 7 quesiti;*
- b) conoscenza approfondita degli elementi strutturali del linguaggio musicale e dei rapporti tra la musica e la danza: 9 quesiti;*
- c) conoscenza dei principi di base teorici, tecnici e stilistici della danza classica e della danza contemporanea: 6 quesiti;*
- d) conoscenza della terminologia e delle principali notazioni della danza classica e della danza contemporanea: 5 quesiti;*
- e) conoscenza della storia della danza e del balletto e del relativo repertorio più rappresentativo: 13 quesiti".*

Il testo è consultabile al link <https://miur.gov.it/quadri-di-riferimento-per-la-valuazione-della-prova-scritta>.

Ulteriore disparità di trattamento in violazione degli artt. 3 e 97 Cost. per gli appartenenti alla c.d.c A057 è da rinvenirsi nel vero e proprio stravolgimento operato dai quadri di riferimento rispetto alle aree e alla contestualizzazione delle competenze della disciplina (Tecnica della Danza Classica) originariamente previsti nell'Allegato A del D.D. 499 del 21.04.2020.

In detto Allegato venivano infatti richieste ai candidati esponenti della classe di concorso A057 -Tecnica della Danza Classica- le seguenti conoscenze e capacità:

“- Conoscenza dei principali elementi di psicologia e pedagogia riferiti allo specifico insegnamento della danza;

- Conoscenza delle strategie didattiche finalizzate all'armonizzazione delle esperienze, in relazione ai bisogni formativi e alle diverse abilità e competenze del singolo studente e del gruppo classe;

- Conoscenza delle modalità di correlazione della danza con le altre discipline scolastiche e in particolare con la Storia della danza, la Storia della musica e la Storia dell'arte;

- Conoscenza approfondita dell'apparato muscolo-scheletrico e dei principali elementi di fisiologia del movimento applicata alla danza. Conoscenza delle patologie muscolo-scheletriche riferite alla danza.

- Capacità di condurre gli studenti in un percorso di interiorizzazione del movimento stimolandone l'autonomia critica e i collegamenti tra le diverse esperienze;

- Padronanza delle metodologie di sensibilizzazione percettiva e di sviluppo delle capacità di ascolto al fine di stimolare negli studenti l'espressione personale, la capacità interpretativa e, più in generale, l'immaginazione e la creatività;

- Capacità di intervenire nelle lezioni di tecnica e nei laboratori con strategie mirate a risolvere problematiche riguardanti il singolo e/o il gruppo classe;

- Conoscenza approfondita del rapporto musica-danza nell'accompagnamento musicale delle lezioni e dei laboratori, al fine di interagire in modo pertinente e costruttivo con il Maestro collaboratore per la danza;

- Conoscenza approfondita della Tecnica della danza classica e della relativa metodologia didattica. Conoscenza dell'origine storica e dell'etimo dei termini della danza classica;

- Capacità di utilizzare il Laboratorio coreografico come spazio per la sperimentazione stilistica ed espressiva al fine di approfondire in modo critico elementi e aspetti del balletto del Settecento e dell'Ottocento;

- Capacità di creare brevi "composizioni in stile" e di utilizzare brani di danza storica e di danza di carattere come approccio preliminare al Laboratorio Coreografico;

- Capacità di introdurre gli studenti al linguaggio gestuale della danza (pantomima) e ai diversi aspetti scenici del balletto anche attraverso l'utilizzazione di linguaggi multimediali (costumi, illuminazione, scenografia);
- Conoscenza approfondita degli studi critici e dei testi a carattere didattico e teorico-tecnico di recente pubblicazione;
- Conoscenza della Storia della danza dall'evo antico fino al nuovo millennio con riguardo anche alle fonti a stampa e iconografiche dal Settecento al primo Novecento;
- Conoscenza approfondita delle creazioni ballettistiche, in particolare della produzione italiana, francese, danese e russa dal Settecento al Novecento".

Successivamente con la pubblicazione dei quadri di riferimento consultabile al link <https://miur.gov.it/quadri-di-riferimento-per-la-valutazione-della-prova-scritta1> l'impianto di cui all'Allegato A è stato del tutto stravolto sostituendo alle indicazioni specifiche per la disciplina in questo presenti delle indicazioni più generiche se è vero come è vero che nel quadro di riferimento della classe di concorso A057 vi è esplicitato che *"i quaranta quesiti... .. vertono sulle seguenti aree tematiche presenti nel programma concorsuale:*

Elementi di psicologia e pedagogia

Storia della danza

Storia della musica

Apparato muscolo scheletrico ed elementi di fisiologia del movimento applicata alla danza – Patologie muscolo scheletriche

Metodi di sensibilizzazione percettiva

Aspetti teorici, tecnici, metodologici, e didattici della danza classica

Rapporto musica-danza nell'accompagnamento della lezione di danza".

Da una sola semplice lettura risulta di palmare evidenza di come lo spettro delle materie sia stato ampliato per i candidati della classe di concorso A057 in maniera quasi abnorme, così da configurare una manifesta disparità di trattamento.

La disparità di trattamento si manifesta ulteriormente nella totale assenza, per i candidati della classe di concorso A057, di test/quesiti o test di simulazione per la prova scritta del concorso ordinario per i docenti di detta classe.

Una prova concorsuale presuppone che il candidato, soprattutto se la prova viene effettuata in modalità c.d. computer-based, abbia la possibilità di confrontarsi e di “allenarsi” su simulazioni. Ciò non è stato possibile, al contrario dei docenti che partecipavano per altre classi di concorso, per i candidati della c.d.c. A057.

Tutto quanto sopra premesso e ritenuto, la Prof.ssa Chiara Tiberio, come in epigrafe rappresentata, difesa e domiciliata, con espressa riserva di motivi aggiunti, rassegna le seguenti

CONCLUSIONI

“Voglia l’Ill.mo Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sede di Roma-, *contrariis rejectis*,

IN VIA CAUTELARE sospendere gli atti impugnati e ogni precedente o ulteriore atto adottato dall’Amministrazione procedente, nella parte in cui arrecano danno alla ricorrente e conseguentemente emettere idoneo provvedimento di ammissione con riserva della Prof.ssa Chiara Tiberio alla prova orale del concorso ordinario per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado di cui al D.D. 21 Aprile 2020 n. 499 come modificato e integrato dal D.D. 5 gennaio 2022 n. 23 per la classe A057 - Tecnica della Danza Classica-

NEL MERITO accogliere il ricorso e annullare gli atti impugnati per quanto di interesse della ricorrente e, quindi, riconoscere il diritto della stessa a vedersi considerata “Superata” con punteggio di 92,00 altro accertato, la prova unica scritta del concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado di cui al D.D. 21 Aprile 2020 n. 499 come modificato e integrato dal D.D. 5 gennaio 2022 n. 23 per la classe A057 - Tecnica della Danza Classica- indetto dal Ministero dell’Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale dell’Abruzzo-, svoltasi in data 20 maggio 2022 alle ore 13,30,00 presso il Polo Liceale “Luigi Illuminati”, sito in Atri (TE), Piazza Illuminati, per effetto dell’attribuzione del punteggio conseguente alla risposta corretta (+2) in luogo del punteggio attribuito (+ 0,00) per i quesiti n.ri 5, 13,

14, 16, 25, 26, 27, 29, 32, 38, 43, 48 (per un totale così di + 24,00) e condannare l'Amministrazione resistente ad attribuire alla Prof.ssa Chiara Tiberio il punteggio corrispondente alle risposte esatte alle domanda n.ri **5, 13, 14, 16, 25, 26, 27, 29, 32, 38, 43, 48** del Test della ricorrente o a quelle tra esse ritenute non correttamente formulate e, quindi, alla rideterminazione del punteggio complessivo attribuito alla stessa in **86,00** o altro accertato.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari del presente giudizio da distrarsi a favore del procuratore che si dichiara antistatario.

Ai sensi e per gli effetti del T.U. spese di giustizia 115/2002 si dichiara che per il presente ricorso la ricorrente è esente per reddito.

ISTANZA DI MISURA CAUTELARE

I motivi addotti fondano l'accoglimento del ricorso ed evidenziano la sussistenza del *fumus boni juris*.

Il danno grave ed irreparabile che scaturisce alla ricorrente dall'esecuzione dei provvedimenti impugnati è in *re ipsa*, concretandosi nella perdita della fondamentale occasione di accedere alla prova orale del concorso ordinario per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado e, in caso di superamento della predetta prova orale, di vedersi collocata nella posizione della graduatoria finale del concorso che le darebbe la possibilità di ottenere un'assunzione a tempo indeterminato.

Appare innegabile anche la sussistenza del *periculum in mora*, ciò fondando i presupposti per la sospensione degli impugnati provvedimenti, e la concessione del provvedimento cautelare richiesto.

L'eventuale superamento della prova orale farebbe inserire la ricorrente nella graduatoria di merito dopo la valutazione dei suoi titoli (v. art. 6 e art. 7 Decreto Dipartimentale n. 23 del 5 gennaio 2022) e tale inserimento in graduatoria costituirebbe abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso A057 ("Tecnica della Danza Classica").

E' quindi indubbio che l'approvazione della graduatoria senza l'inserimento della ricorrente, sarebbe tale da pregiudicare in modo grave e irreparabile la possibilità di stabilizzare definitivamente la propria vita professionale,

possibilità inscindibilmente legata alla pianificazione e realizzazione dei propri progetti ed aspirazioni di vita, tutti aspetti non suscettibili di ottenere un ristoro economico una volta pregiudicati.

Per quanto sopra dedotto, l'Avv. Mario Gazzelli formula

ISTANZA ex art. 55 e 56 c.p.a

L'Ecc.mo Presidente del TAR Lazio – Sede di Roma - con provvedimento reso *inaudita altera parte* e comunque il Tribunale con Ordinanza Collegiale alla prima udienza Camerale utile, voglia disporre la **sospensione** della efficacia degli atti impugnati e di ogni precedente o ulteriore atto adottato dalla dall'Amministrazione procedente, nella parte in cui arrecano danno alla ricorrente e conseguentemente emettere idoneo provvedimento cautelare di ammissione con riserva della Prof.ssa Chiara Tiberio alla prova orale del concorso ordinario per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado di cui al D.D. 21 Aprile 2020 n. 499 come modificato e integrato dal D.D. 5 gennaio 2022 n. 23 per la classe A057 – Tecnica della Danza Classica-

P.Q.M.

Si conclude per l'accoglimento del ricorso e della domanda cautelare.

Si allegano i seguenti documenti:

00 Foliario;

01 Esito prova scritta Prof.ssa Chiara Tiberio

02 D.D. 449 del 21.04.2020;

03 All. A del D.D. 499 del 21.04.2020;

04 D.D. 23 del 5 gennaio 2022;

05 Quadro di riferimento Classe A057

06 Indicazioni Nazionali Licei Musicali

07 Piano di studi del DCSL39- Diploma Accademico di Secondo Livello in Pianoforte, del Conservatorio *Francesco Cilea*

08 Indicazioni nazionali d Liceo Coreutico

- 09 Valeria Morselli Dino Audino Editore specifici per i licei coreutici e in adozione i molti istituti italiani: *"La danza e la sua storia"* Vol. II e Vol. III - indici
- 10 E. Franklin, *Visualizzazione e Movimento*, traduzione A Muscetta, Red Edizioni, 1998
- 11 E. Franklin, *Preparazione alla Danza*, Gremese Editore 2017 pag. 13
- 12 Giorgio De Carolis, educatore Franklin Method®
- 13 Mabel E. Todd *Il Corpo Pensante*
- 14 Antonio Guadagno da Seneta.it
- 15 William Spataro *Informatica per Chimici Corso di Laurea in Chimica A.A. 2015-2016* Architettura Calcolatori Lezione 3 Pag. 28
- 16 Gianluca Palmieri su *Informatica Scuola*
- 17 Flavia Pappacena, *La Danza Classica tra Arte e Scienza*, a cura di Valerio Basciano, Gremese Editore - 2018, pag. 106
- 18 A. Vaganova, *Le basi della danza classica*, Gremese Editore - 2007 pagg. 111,112,113
- 19 Nikolai I. Tarasov, *Ballet Technique for the Male Dancer*, Doubleday & Company, Inc. 1985, pag. 201
- 20 Flavia Pappacena, *Chorégraphie Studi e ricerche sulla danza*, Di Giacomo Editore- 1996 articolo di Luana Poggini pagg. 17-27
- 21 Justin Howes e Shirley Hancock, *Medicina della Danza* Gremese Edizioni
- 22 Gretchen Ward Warren, *Classical Ballet Technique* University Press of Florida
- 23 Luana Poggini, *Il Giornale della danza* il 29 agosto 2018
- 24 Flavia Pappacena in *Teoria della danza classica. Analisi stilistica*, Gremese editore, pagg. 70,71,72,73
- 25 Eric Franklin in *Preparazione alla danza. Allenamento specifico per esibirsi al meglio in qualunque forma di danza*, Gremese editore, 2017 pagg. 96, 97
- 26 Scienze Motorie.com *Scienze del Movimento*
- 27 *Mypersonaltrainer.it*
- 28 Flavia Pappacena, *Tecnica della danza classica - L'impostazione*, Gremese Editore pag. 11

- 29 Flavia Pappacena, *La Danza Classica tra Arte e Scienza* a cura di Valerio Basciano, Gremese editore 2018, pag. 85
- 30 W. Khale - H. Leonhardt - W. Plazer, *Anatomia umana - apparato locomotore* casa editrice Ambrosiana Milano pagg. 2,3
- 31 N.P. Basàrova, *La Danza Classica*", Di Giacomo Editore, 1983 pag. 69
- 32 Antonio Sorgi *Musica e danza, nuova edizione di Antonio Sorgi*, NeP edizioni Srl, 2017
- 33 Agrippina Vaganova, *Le basi della danza classica*, Gremese editore pagg. 35,36
- 34 V.S. Kostrovickja, *100 lezioni di danza classica dal I all'VIII corso* Di Giacomo Editore pag. 136
- 35 Flavia Pappacena, *La danza classica tra arte e scienza* a cura di V. Basciano Gremese Editore 2018 pagg. 105,116,117,118
- 36 Flavia Pappacena, *Tecnica della danza classica (La coordinazione)*, Gremese Editore 1993 pag.11,12,13,109,111,112,113,131
- 37 Fabiola Pasqualitto su *Campanadidanza*, Testata Giornalistica iscritta al Tribunale di Napoli N° 10 dell'11 febbraio 2015, del 3 Agosto 2019
- 38 Valeria Morselli, *La danza e la sua storia* vol. II e vol. III Dino Audino Editore - indici
- 39 Giovanni Calendoli, *Storia universale della danza*, A. Mondadori editore - 1985
- 40 Di Tondo, Pappacena, Pontremoli, *Storia della danza e del balletto*, Gremese editore- 2019
- 41 *Dizionario della danza e del balletto*, Gremese Editore pag. 275
- 42 Cyril. W. Beaumont, Margaret Craske, Derra De Moroda, *Fare Danza vol.2. Teoria e Pratica del metodo Cecchetti*", Gremese Editore 2002, pagg. 16, 17
- 43 *Manuale completo di danza classica. Metodo Enrico Cecchetti Vol. 2*, Gremese Editore 2003, pagg. 26, 27, 194, 195, 196
- 44 V. S. Kostroviskaja e A. A. Pisarev, *La scuola russa di danza classica. Metodo Vaganova*, Gremese Editore 2007, pagg. 237, 238, 239
- 45 Richard Glasstone nella rivista *Dancing Times* numero di marzo 1995

46 Flavia Pappacena, *Teoria della danza classica Vol. 2 Analisi strutturale anatomica*, Gremese Editore 2005 pag. 18

47 Flavia Pappacena, *La Danza Classica tra Arte e Scienza*, a cura di Valerio Basciano, Gremese Editore 2018, pag. 51

48 Flavia Pappacena, *Teoria della danza classica vol.1 Analisi stilistica*, Gremese editore 2010, pag 15

49 Eric Franklin, *Il corpo e l'energia. Visualizzazioni ed esercizi per la mente, la forza e la bellezza*, Gremese Editore 2009

50 Eric Franklin in *Preparazione alla danza. Allenamento specifico per esibirsi al meglio in qualunque forma di danza*, Gremese editore 2017

Con riserva di motivi aggiunti. Salvezze illimitate.

Ricorso amministrativo soggetto a contributo unificato ordinario dimezzato ma non dovuto stante l'allegata autodichiarazione della ricorrente.

ISTANZA DI NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Il presente ricorso è stato notificato al Ministero dell'Istruzione e all'U.S.R. Abruzzo e alla Prof.ssa Fabiana Fratoni in qualità di contro interessata. Ad ogni buon fine, si richiede fin da ora a Codesto Ill.mo Tribunale Amministrativo, qualora lo ritenesse necessario ai fini della corretta instaurazione del contraddittorio, tenendo conto sia della oggettiva impossibilità e difficoltà nel reperire i nominativi dei contro interessati sia per la numerosità degli stessi, di autorizzare la ricorrente alla notificazione del presente ricorso per pubblici proclami mediante la pubblicazione del ricorso sul sito Istituzionale del Ministero dell'Istruzione e dell'U.S.R. Abruzzo

Roma, 6 luglio 2022

Avv. Mario Gazzelli

.....